ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento - abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 25 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4083

Revisione dei debiti di guerra

L'invito americano all'Italia

La comunicazione di Stimson all'Ambasciatore Rosso

WASHINGTON, 24

Il Segretario di Stato Stimson ha ricevuto l'Ambasciatore italiano Rosso e gli ha comunicato che, come è avvenuto per l'Inghilterra, il Governo degli Stati Uniti sarà lieto di ricevere a Washington dopo il 4 marzo una rappresentanza del Governo italiano per discutere la questione dei debiti. La procedura oggi prevista è che Roosevelt discuterà con la delegazione britannica e poi inizierà la revisione del debito italiano.

La proposta di liquidare l'onere dei debiti con l'emissione di obbligazioni sui mercati americano e del Paese debitore contemporaneamente, che in un primo tempo era tenacemente ostacolata se non respinta dal Governo e dal Congresso, è oggi discussa ed esaminata da entrambi.

Da fonte autorevole e bene informata si conferma che, in materia di debiti di guerra, il Segretario di Stato Stimson agisce dietro precise istruzioni del presidente eletto, Roosevelt. E' questa una conseguenza dell'ultimo incontro tra Hoover e Roosevelt ed una forma pratica di eliminare gli inconvenienti dell'interregno effettivo tra i due Presidenti. I capi democratici assicurano che Franklin Roosevelt ha deciso di volere essere egli stesso personalmente il negoziatore nella discussione sui debiti di guerra col «rappresentante della Granbretagna in marzo». Egli ha detto quindi che nelle discussioni finali vi dovrà essere soltanto un delegato, per assicurare la segretezza delle conversazioni.

I consiglieri intimi di Roosevelt dichiarano ch'egli è di opinione che non è equo negare alle Potenze debitrici di esporre i loro desiderata al Governo di Washington.

I problemi connessi

ROMA, 24

L'invito americano al Governo italiano per il riesame dei debiti di guerra, dopo l'analogo invito rivolto all'Inghilterra, va inteso nel senso che il Governo degli Stati Uniti, secondo la sua tradizionale tendenza, desidera prendere contatto separatamente con ciascuno degli Stati debitori, considerando che diversi siano i loro rispettivi titoli e posizioni. L'Italia non ha nulla da temere da una negoziazione isolata.

L'immane sforzo per la Vittoria

Il debito contratto è stato in tutta la sua integrità contratto durante la guerra per bisogni di guerra e quindi per nessun fine produttivo, ma per quella vittoria comune ed alla quale gli Stati Uniti hanno contribuito combattendo sul suolo di Francia. Il debito contratto è stato dunque un debito di merce o meglio di mezzi per combattere, senza benefici, nè diretti nè indiretti, quale fu definito nel discorso del Presidente Coolidge.

L'Italia, che ha avuto province devastate, riparate con i suoi mezzi, perdite di flotte mercantili tenacemente riparate con proprio sforzo, senza avere domandato prestiti esteri, non ha avuto dalla Vittoria provincie ricche, ma bisognose; non ha avuto Colonie ricche ed apprestate come erano quelle germaniche; non ha avuto indennizzi lungamente durati per eserciti di occupazione; non ha avuto margini di riparazioni poichè per prima ha dato l'esempio, come creditrice privilegiata, di rimettere le riparazioni dovutele dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Bulgaria. I suoi debiti di guerra sono dunque mezzi di guerra messi in comune per una vittoria comune, che è stata primamente definita dell'Esercito italiano, sul suolo italiano, a Vittorio Veneto.

I giornali romani mettono in rilievo il fatto che le trattative, cominciando in marzo, potranno avere conclusione prima della scadenza della rata del giugno. La Tribuna, *riferendosi ai problemi connessi con la questione dei debiti, osserva che il problema dei debiti, il quale senza la malaugurata politica della Francia, subito dopo la moratoria Hoover si sarebbe dovuto e potuto risolvere contemporaneamente a quello delle riparazioni, debba precedere la Conferenza economica. E' ovvio.*

Pregiudiziali alla Conferenza economica

Infatti, l'accordo di Losanna attende la risoluzione del problema dei debiti per poter avere valore definitivo e nessuno può immaginare la convocazione di una Conferenza economica cosiddetta mondiale quando mancasse l'accordo fra i maggiori Stati responsabili sulle due questioni che costituiscono una pregiudiziale di qualsiasi ripresa economica e solidarietà politica.

Soltanto quando la questione dei debiti sia risoluta e in modo da non revocare l'accordo di Losanna, si potrà considerare con una certa fiducia o con minore scetticismo la Conferenza economica. Si può quindi dire che, durante la discussione del problema dei debiti, si dovranno saggiare le disposizioni dei singoli Stati intorno ai due maggiori argomenti della Conferenza economica: la stabilità aurea delle monete come riferimento comune degli scambi e la restituita normalità dei traffici; e se nel saggio di queste disposizioni non si arrivasse ad impegni salutari e solidali, allora la cerimonia della Conferenza mondiale potrebbe anche essere risparmiata. Acquistiamo — conclude la Tribuna *— poichè il tempo stringe, quel tanto di bene che si può raggiungere senza vivere, operando male, in attesa di quelle panacee universali da tempo e con periodica ostinazione consegnate a voluminose relazioni di diecine di migliaia di pagine i cui lettori si assottigliano sempre più, fino a ridursi ai soli autori, ovverossia esperti.*

Al Giornale d'Italia *preme soprattutto ricordare che gli scambi di vedute fra Roma e Washington sono sempre stati fino ad oggi, anche in complessi problemi, cordiali ed agevoli per il comune spirito di amicizia e il frequente accordo delle due Nazioni sulla interpretazione e sulla soluzione di molti problemi che dominano la scena mondiale.*

Successivi inviti alle altre Nazioni adempienti

WASHINGTON, 24

Il Dipartimento di Stato ha ufficialmente annunciato di essere stato autorizzato ad invitare successivamente all'Italia le cinque Nazioni che pagarono la rata di debito scaduta il 15 dicembre scorso ad inviare delegazioni a Washington dopo il 4 marzo prossimo, per discutere sull'eventuale revisione dei loro debiti verso gli Stati Uniti e altri problemi economici.

Nulla di definitivo è stato ancora deciso per i Paesi insolventi, ma si ha ragione di ritenere che anch'essi saranno ammessi ad intavolare negoziati per la revisione dei loro debiti non appena avranno rimesso alla Tesoreria federale l'ammontare della rata del 15 dicembre scorso.

Allarmi a Parigi

PARIGI, 24

L'annunzio che il Governo di Washington ha invitato, non soltanto il Governo inglese, ma anche quello italiano ad inviare in America una delegazione per iniziare trattative sulla revisione dei debiti di guerra, ha aumentato le preoccupazioni francesi. E' evidente infatti — e a Parigi lo si comprende — che il Governo di Washington intende istituire una differenza di trattamento fra le Potenze che hanno fatto fronte ai loro impegni e quelle che, come la Francia, hanno creduto possibile procedere con un colpo di testa ad un gesto di intimidazione verso l'America, sottraendosi senza ragione ai pagamenti del 15 dicembre scorso.

I primi giorni dopo il rifiuto si vissero a Parigi ore di ansia, nel timore di rappresaglie immediate. Si cercò anzi di far fronte a queste rappresaglie con una serie di negoziati ufficiosi che sono stati in parte mantenuti segreti e che si svolsero un po' a Parigi direttamente fra l'Ambasciatore americano e il sig. Paul Boncour e un po' a Washington fra l'Ambasciatore francese e il signor Stimson. Parigi si illuse di poter indurre il Governo americano a rispondere al rifiuto francese con delle concessioni, cioè con delle promesse esplicite di revisione futura, per poter in seguito permettere alla Francia di pagare la rata del 15 dicembre senza fare troppo brutta figura e nonostante il veto del Parlamento che aveva provocato la caduta del Gabinetto Herriot. L'America tenne duro e i negoziati furono interrotti. Tra la Francia e l'america le posizioni rimangono così stabilite: La Francia continuò a rifiutare il pagamento e gli Stati Uniti continuarono a dichiarare che non avrebbero fatto nessuna promessa di revisione se la Francia non si fosse prima messa in regola.

Dileguatisi i timori di rappresaglie immediate la Francia cominciò a cullarsi nell'illusione che il «no» del Parlamento avesse intimidito gli americani. Adesso la realtà appare diversa agli occhi di tutti. Gli Stati Uniti trattano con l'Inghilterra che ha pagato, trattano con l'Italia che ha pure pagato e non accennano a voler trattare con la Francia, insistendo che la Francia si metta in regola prima di essere a sua volta invitata a trattative.

Negli ambienti politici parigini si è oggi troppo preoccupati per le discussioni che si svolgono intorno al bilancio; ma ciò non toglie che questa differenza di trattamento preoccupi gli ambienti più direttamente interessati alla politica estera. Così i giornali parigini si sforzano fino da ora di preparare un terreno che faciliti le future manovre diplomatiche francesi. Già nei giorni scorsi qualche giornale assumeva, nei riguardi del Governo di Washington, un tono minaccioso e il *Journal* precisava che se gli Stati Uniti non avessero fatto mostra di arrendevolezza la Francia avrebbe potuto ricorrere all'arma doganale e vietare le importazioni americane in Francia.

Oggi l'atteggiamento è cambiato: i commenti intimidatorii hanno fatto posto ad una certa sfiducia sulle possibilità di accordo fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra e all'avvertimento che, senza la collaborazione francese, la ricostruzione economica mondiale non è possibile, avvertimento che ha tutta la apparenza di una seconda minaccia, diretta questa non soltanto contro gli Stati Uniti ma anche contro gli altri Paesi:

«Qualunque cosa possano decidere in fin dei conti gli Stati Uniti e la Granbretagna — scrive il *Temps* — le condizioni del loro accordo eventuale restano subordinate tanto per ciò che concerne i debiti che per ciò che concerne i problemi economici internazionali ai risultati delle trattative tra l'America e le altre Potenze debitrici, senza il concorso attivo delle quali nessun regolamento durevole e veramente fecondo è possibile. Per ciò che la riguarda, la Francia considera questa eventualità con sangue freddo e con buona volontà. Più presto ci si preparerà a questa eventualità dalle due parti dell'Atlantico, meglio sarà».

Questo articolo era stato scritto prima che si avesse a Parigi notizia dell'invito americano all'Italia, ma esso conserva tutto il suo valore poichè mostra in modo evidente il timore della Francia di essere tagliata fuori dei negoziati.

Londra chiede delucidazioni

LONDRA, 24

Il lungo colloquio che il Segretario di Stato Stimson ha avuto a Washington col nostro Ambasciatore S. E. Rosso, è stato cordialissimo e la stampa di oltre Atlantico commenta molto favorevolmente l'invito rivolto al Governo fascista.

Intanto si fa notare che l'Italia è la sola Nazione che ha pagato il 15 dicembre scorso la sua rata di debito senza chiedere una revisione od un rinvio. Lo atteggiamento dell'Italia è stato quanto mai corretto e in considerazione di questo fatto, gli Stati Uniti non hanno esitato un momento ad invitare i rappresentanti italiani a Washington.

Circa l'invio della delegazione inglese a Washington, il Governo britannico, prima di accettare formalmente l'invito americano, ha chiesto ulteriori delucidazioni a Washington sugli scopi e la portata dei futuri negoziati in relazione non solo ai debiti, ma anche ai problemi economici mondiali. E' naturale che l'Inghilterra desideri chiarimenti in quanto essa in tutti i suoi rapporti con l'estero, e specialmente quando si tratta di questioni di una certa importanza, deve intendersi prima con i Governi dei Dominii ed ottenere da essi una specie di approvazione preventiva. Inoltre, il Governo britannico sempre un pochino preoccupato per la insistenza con la quale gli americani parlano di eventuali concessioni britanniche in compenso di una riduzione di debiti, e cioè di un possibile ritorno dell'Inghilterra al regime aureo.

La sterlina migliora

LONDRA, 24

La lira sterlina è oggi sensibilmente migliorata rispetto al dollaro. Dopo avere iersera chiusi a 3.38 ed è salita poi fino a 3.40 per chiudere poi poco al di sotto. Anche a New York il cambio della sterlina è migliorato. Iersera aveva chiuso a 3.36 5/8 ed oggi si è aggirata per tutta la giornata fra 3.39 7/8, 3.40. A New York vi sono stati oggi forti acquisti di lire sterline.

La Conferenza del disarmo
Prossima seduta della Commissione generale

GINEVRA, 24

Nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda seduta dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, nella quale è continuato l'esame del progetto delle varie disposizioni concretate dal comitato di redazione sulla questione del controllo. Hanno partecipato alla discussione vari oratori. Il rappresentante italiano marchese di Soraglia, confermando il concetto espresso precedentemente dalla delegazione italiana, al quale hanno aderito i rappresentanti dell'Inghilterra e del Giappone, ha ricordato che tutto quanto è previsto in materia di controllo, sia nelle disposizioni singole, che nel complesso di questa materia, è subordinato ai risultati concreti dei lavori della Conferenza del disarmo.

E' seguita poi una lunga discussione per stabilire se le decisioni relative alle investigazioni sul posto debbano essere all'unanimità o a maggioranza e per stabilire come questa maggioranza debba essere calcolata. Il concetto della maggioranza è prevalso. Alla fine della seduta il presidente ha comunicato che la Commissione generale della Conferenza del disarmo si riunirà, come era previsto, martedì 31 corrente.

A richiesta della delegazione francese primo argomento da discutere sarà il progetto francese. Il delegato germanico Nadolny ha dichiarato che naturalmente egli aderiva alla riserva fatta da altre delegazioni quando esse hanno fatto sapere che la loro accettazione del controllo era collegata alla realizzazione del disarmo ed ha chiesto che sia provveduto nello stesso tempo all'esame delle altre proposte esistenti come quella germanica. Ha replicato il delegato francese Massigli, osservando che il progetto francese non si oppone al disarmo ma anzi tenta di realizzarlo. Il Presidente ha spiegato che il progetto francese sarà discusso soltanto nelle sue linee generali e poi sarà stabilito il progetto dei lavori della Conferenza. L'ufficio di presidenza si riunirà ancora domani.

Henderson confida in un accordo per Pasqua

LONDRA, 24

I giornali dànno notizia della riunione dell'ufficio della Conferenza del disarmo. Il *Times*, in una corrispondenza da Ginevra, riporta che si è diffusa l'impressione che debba essere ormai compiuto uno sforzo decisivo per raggiungere un accordo internazionale al più presto possibile e sulla più ampia base accettabile. Il Presidente della Conferenza spera che si possa giungere ad una conclusione per Pasqua.

Il *Times* accenna alla possibilità di una nuova serie di conversazioni a Ginevra.

Castle rileva le macchinazioni del «Comitè des Forges»

FILADELFIA, 24

Il Sottosegretario di Stato William Castle, con un discorso pronunciato all'assemblea dell'Unione presbiteriana, ha ricordato che alcuni dei maggiori giornali parigini sono sovvenzionati dal «Comitè des Forges», potentissimo gruppo siderurgico, vero monopolizzatore dell'industria degli armamenti in Francia e in altri Paesi europei. Detti giornali con resoconti tendenziosi, con interpretazioni inesatte di avvenimenti ed altro, mirano costantemente a svalutare l'opera della Conferenza del disarmo di Ginevra presso l'opinione pubblica francese perchè il successo della Conferenza segnerebbe una grave perdita per gli interessi finanziari e industriali da cui sono sovvenzionati.

(United Press).

Le disposizioni del Duce in memoria di Michele Bianchi nel III anniversario della morte

ROMA, 24

Per la celebrazione del terzo anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi (3 febbraio) il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Duce, ha disposto quanto segue:

1) la mattina, a Belmonte Calabro, sarà celebrata la messa alla presenza delle autorità e dei gerarchi della provincia di Potenza. In rappresentanza dei Fasci di Combattimento delle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria interverranno i rispettivi Segretari Federali. Il Direttorio Nazionale sarà rappresentato dall'on. Adelchi-Serena;

2) la sera nelle sedi di tutte le organizzazioni fasciste, i gerarchi ed i dirigenti leggeranno i seguenti discorsi di Michele Bianchi: «Alle squadre adunate a Sarzana, nel primo anniversario dell'eccidio. Sarzana, 30 luglio 1922». «Al Direttorio Nazionale del Partito. Milano, 13 agosto 1922»;

3) le autorità che risiedono alla capitale renderanno omaggio alla memoria del Quadrunviro nella cappella votiva del Palazzo del Littorio, dalle 9 alle 10 e dalle 16.30 alle 17.30;

4) la mattina, a Belmonte Calabro, sarà indossata la divisa per gli inscritti al P. N. F., con decorazioni, o la grande uniforme. La sera, per la lettura dei discorsi, sarà indossata la divisa per gli iscritti al P. N. F., con giacca;

5) dall'alba al tramonto, al Palazzo del Littorio, in Roma, saranno esposte le bandiere abbrunate.

Il ritorno della Regina Elena
Entusiastico saluto al confine bulgaro

SOFIA, 24

I giornali riferiscono che durante il viaggio di ritorno in Italia attraverso la Bulgaria, la Regina Elena è stata oggetto di manifestazioni entusiastiche da parte della popolazione del villaggio di frontiera Dragoman, dove un coro bulgaro ha eseguito canti nazionali e una canzone speciale dedicata alla Principessa Maria Luisa. La stampa mette in rilievo una nuova generosa oblazione della Sovrana, consistente in un dono di 20 mila leva a favore degli artisti dell'Opera nazionale.

I riti per il Decennale della Milizia
S. E. Starace, il Direttorio, i combattenti recheranno al Comando generale il saluto delle Camicie Nere

ROMA, 24

Nel decimo anniversario della fondazione della M. V. S. N. (1.o febbraio) il Segretario del Partito, insieme col Direttorio Nazionale e con una rappresentanza della Unione nazionale ufficiali in congedo, si recherà al Comando generale per porgere il saluto augurale alle Camicie nere di tutta Italia. I Segretari federali insieme con i componenti i Direttorii delle Federazioni dei Fasci di Combattimento e con i comandanti di gruppo dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo faranno altrettanto nei riguardi del Comandante della locale M. V. S. N. più elevato in grado, assistendo inoltre con i gerarchi e con le forze del capoluogo alle manifestazioni che si svolgeranno nella stessa giornata.

Anche nelle manifestazioni che avranno luogo nei singoli Comuni interverranno i gerarchi e le forze locali.

Il saluto dei Segretari federali alle legioni della Rivoluzione che militano agli ordini del Duce sarà pubblicato dai giornali del Partito.

Sono evidenti, ha ricordato il Segretario del Partito con l'ultimo foglio delle disposizioni ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, l'efficenza raggiunta dalla Milizia, l'importanza dei compiti diversi e delicati ad essa affidati, il tipico volontarismo e lo spirito di sacrificio che la caratterizzano, la illimitata fedeltà al suo Comandante generale. A nome del Direttorio nazionale saranno deposti fasci di fiori sulle tombe dei legionari caduti.

Durante la giornata sarà indossata la divisa per gli inscritti al P. N. F. con giacca o grande uniforme. Le sedi saranno imbandierate o illuminate.

La Croce di anzianità di servizio
Circa 11.000 decorati

ROMA, 24

La Croce di anzianità di servizio della Milizia sarà conferita al 1.o febbraio per l'anniversario della fondazione della Milizia stessa. La decorazione consiste in una croce di bronzo a braccia di uguale lunghezza, ristrette alla loro base; nei quattro angoli da esse formati un Fascio Littorio con l'ascia rivolta a destra di chi guarda. Al centro campeggia la scritta: «M. V. S. N.» e nel retro: «10 anni».

La Croce verrà portata appesa ad un nastro di color nero con piccoli bordi dai colori nazionali. La decorazione, che è unica per gli ufficiali e la truppa, è concessa agli appartenenti alla Milizia che contano 10 anni di servizio effettivo. Per effettivo servizio si intende nei riguardi degli ufficiali la posizione in servizio permanente effettivo o nei quadri, nei riguardi della truppa l'appartenenza ad un reparto organicamente costituito. Si ritiene secondo calcoli approssimativi che i decorati saranno circa 11.000.

S. E. Starace presiede il rapporto dei Segretari del Dopolavoro

ROMA, 24

Nel pomeriggio ha avuto luogo nella sala delle adunate a Palazzo Littorio il rapporto dei Segretari provinciali del l'O. N. D. La riunione, che è stata presieduta dal Segretario del Partito S. E. Starace è valsa a passare in rapida, ma completa rassegna, l'opera finora svolta ed a fissare le direttive per l'azione da compiere durante l'anno XI per dare sempre maggiore incremento ed efficenza a questa organizzazione che, per lo sviluppo raggiunto e le forze che inquadra è giustamente considerata come una delle più geniali creazioni del Regime.

L'elettrificazione ferroviaria in Italia
Vivo interesse nella stampa inglese

LONDRA, 24

I giornali, in corrispondenze da Roma e da Milano riferiscono che sta per essere iniziata in Italia la prima parte di un grande piano per la generale elettrificazione delle Ferrovie. Il *Times* mette in rilievo che per le elettrificazioni eseguite negli ultimi dieci anni il consumo del carbone delle FF. SS. italiane è diminuito di 428.000 tonn. all'anno e che col nuovo piano, che sarà completato in 12 anni, il 60 per cento delle linee italiane saranno a trazione elettrica. La *Morning Post*, nel sottolineare le gigantesche proporzioni del nuovo piano al quale il Regime fascista si accinge, ricorda che all'avvento del Fascismo erano elettrificate in Italia 933 miglia di linee ferroviarie. Oggi 1500 miglia sono state elettrificate.

Il contributo al Consiglio delle ricerche approvato dalla Giunta del bilancio

ROMA, 24

La *Tribuna* informa che la Giunta generale del bilancio riunitasi a Montecitorio, ha discusso il disegno di legge con cui si assegna un contributo annuo di lire 500 per sette anni, a partire dall'esercizio 1932-33, a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per la costruzione e l'impianto della sede e dei laboratori. Relatore è stato nominato l'on. Perna.

E' stato anche approvato il disegno di legge recante provvedimenti in dipendenza di alluvioni, piene e frane verificatesi nell'autunno del 1932. E' stato nominato relatore l'on. Calza-Bini.

L'Istituto per la ricostruzione
Il decreto nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge riguardante la costituzione dell'Istituto per la ricostruzione industriale, con sede a Roma e il decreto che approva il regolamento per il personale dell'amministrazione centrale dell'educazione nazionale e delle amministrazioni scolastiche regionali.

Il nuovo catasto agrario

ROMA, 24

E' uscito il secondo volume del nuovo catasto agrario del Regno pubblicato dall'Istituto centrale di statistica. Il volume di 111 pagine di grande formato si riferisce alla provincia di Piacenza. Sono in esso contenute una tavola riassuntiva della ripartizione delle superfici e della popolazione per provincia, regioni e zone agrarie e altre 60 tavole, delle quali una per i dati catastali della provincia, tre per quelli delle regioni agrarie, nove per le zone agrarie e 47 per i singoli Comuni.

Le manifestazioni veronesi per la montagna
Adesione di S. E. Starace

VERONA, 24

S. E. Starace ha significato alla Presidenza della Fiera di Verona il suo compiacimento per le organiche manifestazioni a favore della montagna indette in occasione della Fiera dell'agricoltura e dei cavalli che avrà luogo dal 12 al 20 marzo dando alle stesse l'adesione del Comitato nazionale forestale da lui presieduto.

Le onorificenze per il 1933

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1. Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nell'anno 1933 nelle cinque classi degli Ordini cavallereschi dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sarà il seguente:

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: cavalieri di gran croce 8, grand'ufficiali 41, commendatori 136, ufficiali 325, cavalieri 865.

Ordine della Corona d'Italia: cavalieri di gran croce 26, grand'ufficiali 204, commendatori 1307, ufficiali 2355, cavalieri 8330.

La ripartizione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i vari Ministeri del numero di onorificenze stabilito dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Capo del Governo, come prescrive l'articolo 6 dei nostri decreti del 30 dicembre 1929-VIII, numeri 2245 e 2246.

Un corso dentistico a Roma per i medici condotti

ROMA, 24

Presso la clinica odontoiatrica della R. Università di Roma il 4 del prossimo marzo avrà inizio un corso pratico di odontoiatria per i medici condotti. Il corso gratuito, che durerà 15 giorni consecutivi e sarà tenuto dal prof. Amedeo Perna e dai suoi aiuti di clinica, mira allo scopo di fornire, specialmente ai medici residenti nei paesi rurali, le conoscenze indispensabili per i casi d'urgenza che si presentano nella pratica professionale e le conoscenze sulla profilassi e l'igiene della bocca. Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate al direttore della suddetta clinica entro il 28 febbraio.

La minaccia serba alla pace
Una riunione di 100 personalità britanniche

LONDRA, 24

Si è riunita la «Near and Middle East Association», per discutere la situazione jugoslava, che sempre più preoccupa l'opinione pubblica britannica. E' da notare che le apprensioni per il presente stato di cose e l'indignazione per la dittatura serba, che ne è responsabile, sono soprattutto vive ed apparenti in coloro che da numerosi anni si occupano di questioni balcaniche ed hanno fornito durante la guerra, all'epoca dei trattati di pace e nell'immediato dopoguerra, numerose tangibili prove di amicizia per il popolo serbo. La «Near And Middle East Association» è una vecchia società, ben nota per la competenza e l'obbiettività dei suoi dibattiti.

Un immenso campo armato

La seduta, alla quale hanno partecipato oltre cento fra le personalità inglesi più in vista per conoscenza di cose balcaniche, è stata presieduta da Lord Dickinson, noto uomo politico liberale. Hanno parlato per primi Rhys Davies, deputato ed ex-Sottosegretario laburista, e Ben Riley, già deputato dello stesso partito. Entrambi sono reduci da un viaggio in Jugoslavia, e figurano fra i firmatari del noto documento apparso alla fine del dicembre scorso in tutti i maggiori giornali inglesi, nel quale veniva invocato un intervento delle Potenze per impedire che la situazione interna jugoslava desse origine alle più pericolose complicazioni internazionali. Ambedue dichiararono di aver avuto la netta sensazione che tutta la Jugoslavia è oggi un immenso campo armato e di aver specialmente in Macedonia, dove essi hanno svolto la loro inchiesta, constatato che le popolazioni allogene sono soggette a persecuzioni continue e spietate.

«Molte delle persone che hanno avuto rapporti con me durante il mio viaggio — ha detto il Davies — sono state arrestate dalla polizia serba per il solo fatto che avevano avuto contatto con uno straniero. Io posso con tutta coscienza affermare ancora una volta che la situazione jugoslava rappresenta un vero pericolo per la pace d'Europa, e tale mia affermazione, confermata da tutti coloro che hanno oggettivamente seguito lo svolgersi degli avvenimenti, non apparirà esagerata a quelli che tengono presente che la guerra mondiale è nata dall'assassinio di Sarajevo.»

Il Riley ha parlato lungamente del terrore in Macedonia.

Il terrore in Macedonia

«L'intero paese — egli ha detto — è sottoposto a spionaggio, misure di polizia e vessazioni continue. Da Nish a Skoplje, da Nish a Saribrod, dovunque le linee ferroviarie sono guardate da soldati disposti a cordone lungo il percorso. I villaggi macedoni dànno l'impressione di campi di concentramento per prigionieri, tanto grande è l'apparato di truppe e tanto rigorose sono le misure di sorveglianza. In varie stazioni il nostro vagone è stato perquisito da soldati alla ricerca di bombe e di armi.»

Ha parlato poi sir Edward Boyle, presidente del Comitato balcanico fondato molti anni or sono e composto in gran parte di deputati e membri della Camera dei Lords. Anche il Boyle è uno dei firmatari del noto documento contro il regime jugoslavo. Boyle ha ammesso che il Governo di Belgrado deve far fronte a gravi difficoltà per governare un Paese di così scarsa omogeneità nazionale. Questo tuttavia non giustifica l'intolleranza dei serbi e la cieca e pericolosa politica autoritaria dei Ministri di Re Alessandro.

Fra i vari altri oratori, i quali tutti si sono dichiarati in piena unità di vedute, merita di essere ricordata miss Edith Durham, nota scrittrice che da oltre 30 anni si occupa di cose balcaniche in libri e articoli molto letti e apprezzati in Inghilterra. La Durham, che ha vissuto a lungo nell'Europa centrale balcanica, ha citato tutta una serie documentata di atti di barbarie commessi dai serbi contro le popolazioni che i trattati di pace hanno sottoposto al loro Governo.

«Io stessa posso assicurare di avere udito da ufficiali serbi vantarsi come di un atto glorioso di innominabili brutalità e di massacri contro popolazioni inermi, contro donne, contro bambini. Io domando — ha detto più oltre miss Durham — agli uomini politici europei responsabili dei trattati di pace i quali oggi deplorano l'impossibile situazione interna della Jugoslavia, che cosa mai potevano aspettarsi quando hanno creato quello Stato che hanno dato da governare ai serbi?».

Italia e Francia
Premesse indispensabili alla «chiarificazione»

ROMA, 24

Tre nuove manifestazioni riguardanti la Jugoslavia sono da registrare, una inglese e due francesi. Quella inglese consiste in nuovi allarmi circa i gravi pericoli che corre la pace europea, insidiata come è noto dalla folle politica di Belgrado; quelle francesi in due articoli, uno del *Temps* il quale ha scritto che la ripresa di amichevoli rapporti tra la Francia e l'Italia non deve andare a detrimento della Jugoslavia e del blocco militare formato dalla Piccola Intesa e un altro dell'*Echo de Paris*, organo del militarismo francese, il quale attribuisce all'Italia piani di egemonia nei Balcani ed addirittura d'accordo con Mosca in Asia minore.

Scrive il *Giornale d'Italia* per quanto riguarda la nuova denuncia fatta da tante personalità politiche inglesi che le zone responsabili dell'Europa devono prenderne debitamente nota prima che sia troppo tardi.

Quanto al resto il giornale scrive: «Diciamo subito al *Temps* che, con le sue riserve, non è il caso di parlare di chiarificazione di rapporti fra l'Italia e la Francia in occasione dell'arrivo a Roma del nuovo Ambasciatore francese. Anzitutto l'Italia non intende per alcun aspetto sottoporre i suoi diritti e le sue posizioni in Europa e nel mondo a quelli della Serbia e non accetta la gerarchia dei valori che l'organo francese vorrebbe stabilire. In secondo luogo l'Italia non intende in alcun modo solidarizzare con la politica della Serbia e dell'alleata Piccola Intesa quale oggi essa è e si vuole che sia e quale i giornali francesi la presentano o la difendono. Questa politica è di blocchi militari e l'Italia considera tali blocchi un elemento equivoco nel problema del disarmo e pericoloso in un regime di pace.

Ma sopratutto l'Italia vuole precisare subito che la chiarificazione di rapporti con la Francia che si figura di desiderare a Parigi non può iniziarsi con la continuazione di questo ben calcolato equivoco, secondo il quale sarebbe l'Italia ad armarsi e minacciare tutto il restante mondo, mentre la Francia armata e i suoi associati armati oggi, come manifestamente solidali nella resistenza al disarmo e nello sviluppo di una politica aggressiva della quale nel caso serbo abbiamo dato precise e non smentite documentazioni avvalorate per altri aspetti da quelle britanniche, apparirebbero dei candidi agnelli inermi di fronte al selvaggio nemico.

Evidentemente non ci intendiamo.

L'amicizia italo-francese non può essere concepita in Italia come un complemento agli armamenti serbi. La tranquilla e responsabile politica italiana, che lavora per la pace del suo popolo e la civiltà del mondo, non può essere confusa con le pistole serbe puntate sul suo fianco. Detto questo non c'è bisogno di raccogliere minutamente le varie grosse ripetizioni che l'*Echo de Paris* nei suoi articoli sulla Jugoslavia va [illegible]endo, di alcuni suoi temi favoriti.

L'*Echo de Paris*, l'organo dei militari serbi che si occupano di politica, non vuole che la Francia chiarisca i suoi rapporti con l'Italia a spese della Jugoslavia, già definita in Inghilterra la «polveriera d'Europa».

Prendiamo atto di questa esplicita indicazione, per nulla sorprendente, che rivela nell'antitesi delle opposizioni anche la diversità dei programmi e delle tendenze che ancora divide talune zone francesi dall'Italia mussoliniana».

I "Sokol„ contro i gesuiti
Scontri fra studenti a Zagabria

ZAGABRIA, 24

Nel comizio odierno dell'associazione «Sokol» è stata votata una mozione con la quale si invita il Governo ad espellere l'ordine dei gesuiti dalla Jugoslavia quale risposta contro l'azione dei Vescovi cattolici di Jugoslavia contro i «Sokol».

All'Università di Zagabria si sono svolte quest'oggi nuove dimostrazioni di protesta da parte delle associazioni studentesche con la progettata riforma delle scuole superiori jugoslave e contro le alte tasse scolastiche.

Durante il comizio sono avvenute zuffe fra studenti croati e studenti di tendenza jugoslava. Gli studenti croati hanno cantato inni croati proibiti dalla polizia ed inscenato dimostrazioni contro il regime. Le bastonature sono continuate anche sulla pubblica via. Ha dovuto intervenire la polizia per ristabilire l'ordine. Un agente di polizia è rimasto ferito. 40 studenti sono stati tratti in arresto.

Un gruppo di studenti di tendenza jugoslava ha tentato di andare a inscenare una chiassata sotto il Consolato d'Italia, ma è stato sperso dalla polizia.

La criminalità in Serbia raddoppiata nel 1932

BELGRADO, 24

Da una statistica pubblicata dalla direzione di polizia sulla criminalità a Belgrado durante il 1932, risultano essere passate in tale anno attraverso le prigioni di Belgrado 12.085 persone, e cioè il doppio di quelle che vi sono passate nel 1931. Nello scorso anno si ebbero in tutto 2538 furti, cioè sette al giorno, mentre nel 1931 essi furono 1702; le rapine furono 12. Le disgrazie stradali furono numerosissime. I casi di annegamento nel Danubio e nella Sava durante la stagione balneare furono 33.

Aumento del prezzo del pane in Jugoslavia

BELGRADO, 24

In molti luoghi è stato deciso l'aumento del prezzo del pane. A Sussak i prezzi d'ora in poi saranno i seguenti: pane bianco 4 dinari e mezzo al kg., pane semibianco 4.25 dinari, pane nero 4 dinari. A Brod, come in molte altre città, i panettieri hanno aumentato il prezzo del pane come segue: pane nero da 2.50 a tre dinari al kg., pane semibianco da 3 a 3.50 dinari, pane bianco da 4 a 4.50 dinari. Anche a Belgrado il prezzo del pane è stato aumentato.

Il viaggio di Re Alessandro nelle impressioni berlinesi

BERLINO, 24

I giornali, circa la visita del Re di Jugoslavia a Bucarest riportano voci secondo le quali la visita avrebbe uno sfondo politico e dovrebbe riconnettersi col preteso contrabbando di armi di Hinterberg. Il corrispondente da Bucarest del *Berliner Tagblatt*, dice che la visita mira specialmente a stabilire le possibilità di una collaborazione romeno jugoslava nei riguardi dell'Italia ed aggiunge che, malgrado gli stretti rapporti di parentela tra le dinastie e malgrado le comune appartenenza alla Piccola Intesa è probabile che tale azione abbia un risultato positivo qualora la Jugoslavia aspirasse a provocare una chiara presa di posizione della Romania nei confronti dell'Italia. Alcuni circoli romeni danno invece l'impressione che la Romania aspiri alla mediazione fra l'Italia e la Jugoslavia. Comunque gli stessi circoli che affermano di godere la fiducia di Titulescu parlano di tale mediazione come naturale. E' tuttavia incerto quando detta mediazione debba seguire, ma non è però un segreto che la Romania si sottrarrà a tutti i tentativi per farla impegnare nei confronti dell'Italia come la Cecoslovacchia e la Jugoslavia sinora si sono sottratte a tutti i tentativi fatti perchè si impegnassero contro la Russia.

Il Consiglio delle Nazioni a Ginevra

La Siria verso l'indipendenza

Dichiarazioni del barone Aloisi

GINEVRA, 24

Si è aperta stamane la 70.a sessione del Consiglio della S. d. N. Come è noto, la Presidenza del Consiglio è tenuta a turno dalle singole Potenze che lo costituiscono e cioè le cinque Potenze che hanno un seggio permanente, Italia, Francia, Germania, Granbretagna e Giappone e le altre nove che hanno un seggio elettivo. Il turno procede per ordine alfabetico. Questo essendo il turno dell'Italia, la sessione è presieduta dal capo della Delegazione italiana barone Aloisi.

Mandati ed eguaglianza economica

La riunione pubblica è stata preceduta da una breve seduta privata, nella quale il Consiglio ha provveduto al disbrigo di varie questioni amministrative. Nella seduta pubblica è stato tra l'altro esaminato il problema dei mandati. Il rappresentante della Cecoslovacchia ha riferito in merito ai lavori dell'ultima sessione della Commissione permanente.

Dopo di che il presidente, nella sua qualità di rappresentante dell'Italia, riafferma il punto di vista esposto dal delegato italiano nella precedente sessione. Egli rileva che per quanto riguarda il punto del rapporto relativo all'eguaglianza economica e più particolarmente a proposito delle eccezioni previste a questo principio per l'acquisto di materiali e di forniture per l'amministrazione dei territori in questione, allo scopo di evitare qualunque discussione futura, la Commissione si è sforzata di fissare una interpretazione esatta delle regole che governano questa materia, ma ha dovuto limitarsi ad esprimere soltanto il suo parere sul valore di esse.

Sebbene questo parere sia favorevole, sarebbe bene sottolineare che la sua portata è ben limitata poichè questo parere si riferisce soltanto alle misure adottate dalle Potenze mandatarie al momento dell'esame da parte della Commissione dei mandati. Perciò qualunque misura dovesse essere presa nell'avvenire, dovrebbe essere sottoposta all'esame della Commissione dei mandati. Le regole concernenti l'acquisto di materiali ecc. costituiscono un'eccezione ad uno dei principi che sono a base dell'istituzione del mandato, ed esse richiedono un'applicazione restrittiva che la Commissione saprà senza dubbio accertare.

L'Italia e le aspirazioni della Siria

Per quanto poi riguarda la Siria, particolarmente circa il metodo che sarebbe previsto dalla Potenza mandataria per darle l'indipendenza, il rappresentante italiano dichiara che il popolo italiano segue con grande simpatia le aspirazioni d'indipendenza della Siria, per cui formula gli auguri più vivi. Secondo le dichiarazioni dell'Alto Commissario sembra che la Potenza mandataria avrebbe abbozzato un programma che prevede di procedere per tappe e cioè accordando intanto l'indipendenza alla Siria propriamente detta e cioè ad una sola delle quattro unità amministrative in cui è diviso il territorio sotto mandato.

Il rappresentante italiano ritiene che un tale programma potrebbe sollevare varie obiezioni, fra cui quella se lo spirito dell'articolo 22 del patto della Società delle Nazioni e la lettera stessa del mandato sulla Siria permettano lo smembramento del territorio in varie unità politiche, alle quali si riserverebbe una sorte differente o se invece ragioni di ordine politico, sociale e economico non suggeriscano che tutte le parti di questo territorio debbano essere riunite nella loro tradizionale unità.

La vertenza anglo-persiana

Infine il Consiglio passa ad esaminare la controversia fra la Granbretagna e la Persia relativamente alle misure del Governo persiano contro l'«Anglo-Persian Oil Company», che il Governo britannico ha sollevato in base all'art. 15 del patto. Alla seduta prende parte il rappresentante della Persia Ali Akbar Kan Daveri, Ministro della Giustizia. Il Consiglio accoglie la proposta del segretario generale di incaricare un relatore di mettersi in rapporto con le due parti in causa per cercare una soluzione amichevole della controversia. La seduta è quindi tolta.

La gara fra due Stati americani

per votare il 20.o emendamento

NEW YORK, 24

Si apprende oggi che non è stata la Camera dei rappresentanti del Massachussetts, ma quella del Missouri, che ha dato ieri il voto del 36.o Stato in favore del 20.o emendamento alla Costituzione americana, permettendo così l'entrata in vigore dell'emendamento stesso, il quale come è noto sopprime la sessione del vecchio Congresso dopo le elezioni di novembre ed anticipa la entrata in funzione del nuovo Congresso e del Presidente e Vice-presidente eletti. Si ha infatti notizia da Jefferson City del curioso modo col quale la Camera dei rappresentanti del Missouri ha potuto precedere la Camera del Massachussetts.

L'ora della convocazione della Camera del Missouri era fissata per le due del pomeriggio, ma quando il Presidente ha saputo che la Camera del Massachussetts si sarebbe riunita una ora prima per la ratifica dell'emendamento ha telefonicamente avvertito tutti i deputati che la seduta della Camera sarebbe stata anticipata alle ore 10 del mattino. Tutti hanno acconsentito e quindi la seduta ha avuto luogo con un anticipo di quattro ore.

Aperta la seduta alle 10 precise, la Camera ha approvato immediatamente all'unanimità un ordine del giorno che era già stato approvato dal Senato del Missouri per la ratifica del 20.o emendamento. Alle ore 10 e un minuto questo ordine del giorno era approvato e il ventesimo emendamento aveva così ottenuta l'adesione dei due terzi degli Stati della Confederazione necessari per poter entrare in vigore. Il ventesimo emendamento era stato presentato già dieci anni fa dal sen. Norris del Nebraska, che dopo una lotta di dieci anni vede così attuata la sua proposta.

Le costruzioni navali giapponesi

TOKIO, 24

Un vivo interesse ha destato ieri alla Dieta l'ammissione da parte del Ministro della Marina che i crediti navali di 370 milioni di yen per il prossimo anno fiscale comprendono 87 milioni destinati, come prima quota, al secondo programma di ricostruzione. (Radio Stefani).

Le norme sui concorsi banditi

da tre Ministeri

ROMA, 24

La Libreria dello Stato ha provveduto alla stampa di due fascicoli separati e cioè uno per i posti messi a concorso dal Ministero della Giustizia ed un altro per quelli del Ministero dei LL. PP. e della Marina. Ai fascicoli in parola è allegata una scheda bibliografica contenente l'elenco delle pubblicazioni ufficiali utili per i concorrenti ai fini della preparazione agli esami.

I concorsi banditi sono i seguenti:

Ministero della Giustizia: 12 posti di volontario archivista (gruppo A.) nel ruolo del personale degli archivi notarili. 17 posti di volontario assistente aggiunto (gruppo C.) nel ruolo del personale degli archivi notarili; 2 posti di volontario usciere nel ruolo del personale subalterno degli archivi notarili; 285 posti di volontario nelle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno (gruppo B); 112 posti di volontario aiutante nelle cancellerie e segreterie giudiziarie del Regno (gruppo C).

Ministero dei LL. PP.: 45 posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche (gruppo C. ufficiali idraulici); 13 posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa; 6 posti di ingegnere in prova nel ruolo del R. Corpo del Genio civile (gruppo A) grado 10.o; 5 posti di geometra aggiunto nel ruolo del R. Corpo del Genio civile (Gruppo B).

Ministero della Marina: 813 posti per tenente medico in servizio permanente nel Corpo sanitario militare marittimo; 3 posti di vice segretario in ruolo della carriera amministrativa della amministrazione centrale (gruppo A); 50 posti di disegnatore tecnico nel ruolo organico del personale dei disegnatori tecnici per le direzioni armi e armamenti navali per la marina; 6 posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico per la direzione armi ed armamenti navali; 10 posti di tenente nel corpo delle armi navali.

I due fascicoli sono in vendita presso la Libreria dello Stato in Roma e presso i concessionari esistenti nei capoluoghi di provincia.

L'incrociatore "Diaz„ a 40.47 miglia

LA SPEZIA, 24

L'incrociatore «Diaz», che appartiene al tipo Condottieri, ha eseguito oggi fuori del golfo le prove di velocità media. L'unità ha raggiunto durante otto ore la media di miglia 39.76 all'ora. La media massima raggiunta è stata di miglia 40.47 all'ora.

Vigilia dittatoriale in Germania?

Le prospettive: nè Reichstag nè nuove elezioni

BERLINO, 24

E' assai diffusa la sensazione che la Germania, dopo due mesi di tranquillità politica sia alla vigilia di importanti avvenimenti.

Lo sforzo di von Schleicher per indurre i socialnazionalisti a collaborare con il suo Governo possono considerarsi falliti. Mentre a fonte ufficiale si dichiara vi sia l'intenzione di proclamare lo stato eccezionale in tutto il Reich, molti ritengono che von Schleicher pensi di instaurare un regime dittatoriale più o meno larvato e non si esclude che si possa arrivare ad una abrogazione di fatto della costituzione di Weimar.

Due possibilità

Personalità politiche bene informate hanno dichiarato all'*United Press* che il Presidente Hindenburg, con tutta probabilità, accoglierà la richiesta di von Schleicher di disporre di poteri amplissimi dittatoriali e prevedono che questi chiederà al Presidente di firmare un decreto di aggiornamento «sine die» del Reichstag, a meno che non si preferisca di scioglierlo e proclamare lo stato eccezionale, rinviando invece «sine die» le elezioni generali, in aperta violazione della costituzione la quale prescrive ch'esse devono essere indette entro sessanta giorni dallo scioglimento del Reichstag.

Da parte sua il *Wolff Bureau* pubblica che «le possibilità del Reichstag sono divenute così minime che alcuni giornali di destra pensano che sarebbe inutile procedere a nuove elezioni. Questi giornali ritengono che la grave situazione in cui versa lo Stato giustificherebbe dei provvedimenti eccezionali che autorizzassero il Gabinetto a governare senza Parlamento. Gli ambienti centristi social-democratici o socialisti, attraverso i loro giornali, stigmatizzano questi propositi e affermano che, mettendo in disparte il Reichstag senza procedere a nuove elezioni si aprirebbe la via ad un conflitto irreparabile. Un giornale di sinistra scrive che il capo del gruppo parlamentare nazional-socialista al Reichstag ha suggerito il mezzo di evitare questo conflitto proponendo al Consiglio degli anziani del Reichstag di rinviare la prossima seduta plenaria del Reichstag stesso fino a quando il Governo sarà in grado di sottomettere all'assemblea il bilancio. Da fonte competente, conclude il *Wolff Bureau*, si dichiara che il Governo è affatto estraneo a sedicenti progetti di «regime di Stato in pericolo» che non sono stati presi in considerazione del Governo stesso».

La cautela dei partiti

Tuttavia le voci di un imminente stato eccezionale continuano a circolare con insistenza. In altri circoli si ha oggi l'impressione che presso tutti i partiti vi sia una naturale avversione a provocare un conflitto aperto con il Governo che potrebbe portare a costose e incerte nuove elezioni. Perciò si prevede che il Reichstag si riunirà la prossima settimana per discutere sui lavori all'ordine del giorno, accettando forse anche la dichiarazione di Governo ma evitando di provocare una votazione di sfiducia, che precipiterebbe la situazione.

Del resto anche i nazionalsocialisti nella seduta del Consiglio degli anzioni di venerdì scorso si erano dichiarati contrari ad un immediato conflitto col Governo del Reich, consentendo invece all'aggiornamento di ogni decisione fino alla presentazione del bilancio provvisorio ossia non prima della metà di marzo.

Sembra che anche il centro cattolico condivida questo punto di vista dei nazionalsocialisti, comprendendo che nelle condizioni attuali, con un crudo inverno e con una forte disoccupazione è meglio evitare il riaccendersi delle passioni politiche. Del resto anche i tedesco-nazionali non hanno alcun interesse a che si indicano nuove elezioni. Per tali ragioni i suddetti circoli pensano che il Reichstag, probabilmente nei primi giorni di febbraio, si aggiornerà e il Presidente della Repubblica lo convocherà soltanto quando sarà preparato il bilancio provvisorio e forse questa convocazione non si farà attendere molti mesi.

Il pronipote di Bismarck

Segretario agli Interni in Prussia

BERLINO, 24

Herbert von Bismarck, pronipote del «Cancelliere di ferro» è stato nominato, dal Commissario del Reich in Prussia, Segretario di Stato al Ministero degli Interni prussiano.

La città di Berlino ha ottenuto dal Governo del Reich un credito di 30 milioni di marchi per l'esecuzione di lavori compresi nel programma della lotta contro la disoccupazione.

Ottone d'Absburgo dall'ex Kronprinz

BERLINO, 24

Ieri Ottone d'Absburgo è stato a Potsdam, ove ha fatto visita all'ex-Kronprinz di Germania e ad altri membri della casa di Hohenzollern.

Il disavanzo francese

e l'opposizione al piano Chéron

PARIGI, 24

La Camera ha fissato a giovedì prossimo l'inizio della discussione del progetto di legge per la concessione di un secondo esercizio provvisorio. Era intenzione del Ministro delle Finanze Chéron di introdurre in questo esercizio tutte le maggiori economie che già sono state introdotte nel progetto generale di bilancio attualmente sottoposto all'esame della Commissione delle Finanze. Ma sarà necessario invece limitarsi ad introdurre nell'esercizio provvisorio per il mese di febbraio solo una parte di questi provvedimenti che mirano a ridurre le spese. Così il bilancio continuerà ad essere in disavanzo e le finanze statali francesi seguiteranno a perdere ogni giorno un numero rispondente di milioni in spese che non hanno riscontro alcuno negli introiti.

Il progetto generale di pareggio del bilancio e di risanamento finanziario redatto dal signor Chéron ha incontrato, infatti, dinanzi alla Commissione di finanza ostacoli gravissimi. La maggioranza di sinistra della Commissione non ha voluto sentir parlare delle misure di economia proposte dal Ministro ed ha scartato ogni riduzione degli stipendi agli impiegati statali, come pure la revisione delle pensioni degli ex combattenti ed altri provvedimenti, sostituendoli con emendamenti tolti da un controprogetto socialista nel quale i proventi delle economie proposte dal Governo sono forniti, anzichè dalle misure di riduzione delle spese consigliate da Chéron, da una serie di altri provvedimenti considerati come vessatori per il capitale.

La Commissione delle Finanze della Camera ha discusso oggi i progetti di riduzione del bilancio della Difesa Nazionale. Essa ha respinto con 20 voti contro 11 una proposta socialista di ridurre i crediti della Difesa di una somma globale di 1.500 milioni, con 17 contro 15 un'altra proposta di sospendere per il 1933 i richiami alle armi e le grandi manovre, con 15 voti contro 13 una terza proposta socialista di sospendere la costruzione della corazzata «Dunkerque». Ha quindi approvato le riduzioni dei crediti militari che figurano nel progetto del Governo e che si elevano a 638.339.810 franchi. Queste riduzioni sono così ripartite: Guerra 212 milioni, Marina 125, Aria 301.

Paul Boncour e Chéron hanno chiesto alla Commissione un nuovo esame delle diverse disposizioni accettate da essa e in particolare di quelle relative alla riduzione di spese e alle economia, rilevando che la Commissione non ha realizzato, tra imposte e riduzione di spese, l'equilibrio. La Commissione tuttavia ha rifiutato con 17 voti contro 10 di procedere ad una seconda deliberazione ed ha approvato con 16 voti contro 11 e tre astensioni l'insieme del progetto da essa elaborato fino a questi ultimi giorni.

Il Gabinetto catalano dimissionario

BARCELLONA, 24

Il Gabinetto catalano ha rassegnato le dimissioni. Macia sta ora lavorando per formare il nuovo Ministero e ritiene di poter dare notizia o di poter render nota questa sera la lista delle personalità chiamate a reggere i diversi portafogli.

Parecchi Ministri si sono dimessi perchè ritengono che i poteri del Governo e del Parlamento sono in contraddizione con lo statuto approvato dalle Cortes spagnole. (*United Press*)

Il Canadà non ricorrerà all'inflazione

TORONTO, 24

Il Primo Ministro Bennett, parlando ad un banchetto offerto dal Board of Trade ha detto che, qualunque cosa avvenga, il Governo canadese non intende assolutamente ricorrere all'inflazione monetaria. Il Ministro ha messo in rilievo che il sistema finanziario del Canadà dipende da due fattori dominanti: la stabilità bancaria e la solidità della moneta.

41 arresti e 100 perquisizioni

per il colpo di mano a Bruna

PRAGA, 24

La polizia di Bruna ha proceduto finora al fermo di 71 persone in seguito al colpo di mano tentato da un gruppo di giovani appartenenti al partito dell'ex Generale Gayda. 41 di esse sono state trattenute in arresto e le altre, dopo un lungo interrogatorio, sono state rilasciate. A Praga, dove la polizia ha operato un centinaio di perquisizioni nelle sedi delle organizzazioni radicalnazionaliste e nelle abitazioni di numerosi aderenti, sono stati arrestati il capo dell'ufficio stampa di Gayda, Rodolfo Hudec, l'ex maggiore Wasata e il segretario amministrativo del partito radicalnazionalista Kaspar Fischer, latifondista e proprietario di molini a Lobkowitz. Vane sono state finora le ricerche del tenente della riserva Kobzinek, contro il quale è stato spiccato mandato di cattura.

L'ex Generale Gayda, che si trova nelle carceri di Bruna, nega recisamente di essere stato al corrente del progetto di Kobzinek. Tre nazionalisti arrestati a Praga avrebbero dichiarato ch'egli sapeva che si stava organizzando il colpo di mano, ma che aveva proibito al Kobzinek di dare l'assalto alla caserma.

Alla Commissione del Senato, il Ministro della Guerra Bradac ha fatto un'ampia relazione sul colpo di mano dei nazionalisti radicali. Il Ministro ha dichiarato che il Governo interverrà con il massimo rigore contro qualsiasi tentativo di turbare l'ordine. L'incidente ha indotto il Comando dell'Esercito a riesaminare le attuali disposizioni sul servizio di guardia. A questo proposito il Ministro ha tenuto però a rilevare che il servizio di guardia non era affatto manchevole e che nulla era stato omesso a tutela della caserma, che i soldati si sono efficacemente difesi e che l'incidente era composto prima che intervenisse la polizia. Che la truppa abbia compiuto il proprio dovere risulta — ha concluso il Ministro — anche dal fatto che fra i feriti vi sono soltanto dei militari.

I giornali rilevano che il colpo di mano di Bruna è un reato che cade sotto l'articolo primo della legge per la difesa dello Stato. Il fatto viene considerato come attentato contro la repubblica e gli autori dovranno comparire davanti al Tribunale dello Stato, costituito nel marzo del 1923. Sede del Tribunale dello Stato è Bruna. Il senato giudicante è composto di sei membri: tre giudici di professione e tre assessori. Il processo contro i responsabili, a meno che non avvengano dei fatti imprevisti, come per esempio che il Tribunale si dichiari incompetente, si svolgerà quindi davanti al Tribunale di Bruna.

Dimostrazioni antimagiare a Bucarest

BUCAREST, 24

Circa 250 membri della «Guardia di ferro», che ha programma antisemita e antimagiaro, in maggior parte studenti universitari volevano collocare quest'oggi al parco di Carol ai piedi del monumento al Soldato Ignoto, una croce con un'iscrizione antimagiara, donata dall'associazione. Ad onta del divieto della polizia gli studenti riuscirono a penetrare nel parco. Ne seguirono parapiglia nel corso dei quali numerosi studenti rimasero più o meno gravemente feriti.

Gli studenti espulsi dal parco si radunarono nuovamente davanti all'ingresso opponendosi chiaramente ai poliziotti e alla gendarmeria ma dopo un breve corpo a corpo furono dispersi. Capeggiava il gruppo dei dimostranti un prete ortodosso. Siccome per il pomeriggio si temevano dimostrazioni davanti alla legazione di Ungheria furono collocati davanti al palazzo rinforzi di guardie. Non si ebbero però altre manifestazioni.

Titulescu ammalato

PARIGI, 24

Il *Matin* dice di sapere che il Ministro degli Esteri romeno Titulescu sarebbe gravemente ammalato a Sinaja. Le ultime notizie da Bucarest dicono tuttavia che Titulescu soffre soltanto di una leggera otite e che il suo stato non ispira nessuna preoccupazione. (*Radio Stefani*).

Sanguinoso conflitto tra operai

in un paese macedone

ATENE, 24

La municipalità di Niaussa in Macedonia voleva imporre il pagamento di una tassa supplementare sull'industria tessile, 2000 operai si sono recati a protestare presso il sindacato, ma in seguito a malintesi ne è nato un conflitto nel quale vi sono stati quattro morti e cinque feriti.

Il tasso di sconto in Cecoslovacchia

ridotto al 3.50 per cento

PRAGA, 24

La Banca Nazionale ha ridotto il tasso di sconto dal 4 e mezzo al 3 e mezzo, a partire da domani. (*Radio Stefani*)

Gli attacchi delle truppe boliviane

contro le posizioni di Nanawa

RIO DE JANEIRO, 24

Un comunicato ufficiale boliviano dichiara che gli attacchi contro le posizioni di Nanawa sono tuttora in corso senza diminuire di vigore. I paraguayani fortemente premuti, cedono lentamente terreno e hanno già evacuato posizioni militarmente importanti.

Notizie da fonte paraguayana dicono invece che il decimo attacco combinato di fanteria, artiglieria e aeroplani boliviani contro le posizioni di Nanawa, è fallito stamane. L'attacco, durato oltre un'ora, dopo alterne vicende non è valso a sloggiare i paraguayani dalle loro trincee e gli attaccanti sono stati obbligati a desistere dall'azione e far ritorno ai loro posti di partenza, dopo avere sopportato perdite assai ingenti. (*United Press*).

Scosse di terremoto in Svizzera

GINEVRA, 24

La notte scorsa vi furono sensibili scosse di terremoto a Interlaken e Kienthal. Le scosse sono state avvertite alle 2.42. Esse sono durate alcuni secondi. Tranne il panico nessun danno a lamentare.

Un deputato comunista macedone

ucciso a Sofia

SOFIA, 24

Stasera verso le 8 è stato assassinato, da uno sconosciuto, con cinque colpi di rivoltella, il deputato Christo Traikoff, uno dei capi maggiori del partito comunista bulgaro, mentre dal Parlamento si recava alla propria abitazione.

Il Traikoff è di origine macedone e nei circoli dei radicali macedoni gli è stata mossa ripetutamente l'accusa di avere svolto fra i profughi una intensa propaganda comunista. Egli pubblicava anche un giornale comunista destinato ai macedoni. L'autore dell'assassinio deve essere ricercato nei circoli dei rivoluzionari macedoni. Traikoff è stato recentemente dimesso dal carcere, dov'era stato rinchiuso sotto l'imputazione di essersi reso colpevole di alto tradimento. Ma i giudici lo avevano assolto.

Non appena si sparse la notizia della uccisione, gruppi di comunisti si radunarono per tenere un comizio di protesta sulla piazza, davanti alla cattedrale di Sveti Kral. I comunisti però sono stati dispersi immediatamente dalla polizia.

Inasprimento dei rapporti in India

fra i cotonieri europei e quelli indigeni

BOMBAY, 24

La situazione si è fatta di nuovo assai tesa fra i rappresentanti cotonieri europei e quelli indiani, ed è da temere una recrudescenza nel boicottaggio completo delle cotonerie inglesi. L'accordo dei rappresentanti delle case cotoniere inglesi e il comitato di direzione dell'associazione dei commercianti cotonieri non venendo più rispettato fedelmente, i membri europei si sono presentati questa mattina alla sede dell'associazione ed hanno insistito per la esecuzione del contratto. In seguito a questo intervento, la maggior parte dei rappresentanti indiani hanno lasciato la borsa dei cotoni gridando «Viva Gandhi». Gli affari hanno dovuto essere interrotti. Il comitato di direzione della associazione dei commercianti cotonieri minaccia di dare le sue dimissioni in blocco.

Le gravi condizioni di Galsworthy

LONDRA, 24

Il romanziere John Galsworthy ha trascorso una notte migliore, ma la sua debolezza si accentua sempre più. (*Radio Stefani*)

L'ondata di freddo

25 gradi sotto zero in Polonia

VARSAVIA, 24

Il freddo ha raggiunto nella giornata di oggi una quota récord. Il termometro è disceso a 25 gradi sotto zero. Continuano le nevicate, che hanno provocato la completa paralisi dei servizi di trasporto. Su numerose linee ferroviarie il traffico è sospeso parzialmente o totalmente.

Un'altra giornata di gelo

in tutta la Francia

PARIGI, 24

Il freddo intenso su tutta la Francia continua. A Parigi il termometro è sceso a 8, a Reims 12, a Bordeaux ed a Marsiglia a 8. Il traffico sui canali dalla Marna all'Aisne, dalla Marna al Reno e dalla Marna alla Saona è completamente arrestato. I servizi meteorologici prevedono che il freddo si accentuerà ancora nei prossimi giorni.

Disastrose nevicate in Romania

Braila completamente isolata

BUCAREST, 24

Le nevicate da tre giorni hanno preso proporzioni catastrofiche. Tutte le linee ferroviarie che collegano la Moldavia alla capitale sono bloccate. La città di Braila, sul Danubio, è completamente isolata. (*Radio Stefani*)

Slitta investita dal treno

a San Vito di Cadore

CORTINA D'AMPEZZO, 24

Questa mattina il treno n. 3 della ferrovia delle Dolomiti in prossimità di San Vito di Cadore ha investito una slitta trainata da un cavallo e guidata da certo Alfonso Menegus, di 52 anni. La slitta è stata trascinata per circa venti metri e ridotta in frantumi. Il Menegus, ferito gravemente, è stato trasportato nella sua abitazione e poco dopo ha cessato di vivere. Anche il cavallo è rimasto massacrato. La disgrazia è dovuta al fatto che l'animale, imbizzarritosi, era saltato in mezzo al binario proprio nel momento in cui stava per passare il treno.

Calme elezioni irlandesi

De Valera e Cosgrave egualmente fiduciosi

LONDRA, 24

Grande giornata elettorale quella di oggi nello Stato Libero d'Irlanda. Circa 1.700.000 elettori si sono recati alle urne in 153 circoscrizioni, per dare il voto a 245 candidati in lizza. Di questi candidati 121 rappresentano il partito repubblicano di De Valera e quello esiguo dei laburisti e 124 il partito costituzionalista di Cosgrave.

La posizione dei partiti

I deputati da eleggersi sono 153, compresi tre membri indipendenti dell'Università di Dublino. Nell'ultimo Parlamento, che fu sciolto da De Valera, 77 deputati erano devaleriani e 71 cosgraviani. Il Governo contava su una esigua maggioranza di sei voti. Del resto si prevede che essa rimarrà più o meno la stessa dopo le presenti elezioni. Il partito vittorioso non potrà contare che su una maggioranza da 5 a 10 voti.

Dei 245 candidati 6 solamente sono donne 4 delle quali hanno perduto nelle lotte politiche che hanno dilaniato nel passato l'Irlanda qualchè congiunto. Tra esse vi è la signora Collins, sorella del famoso capo irlandese Michele Collins, che fu assassinato proprio alla vigilia della conclusione del trattato di pace fra l'Inghilterra e l'Irlanda nel 1921. Essa è seguace di Cosgrave. Una seconda candidata è la signora Reynolds, pure del partito di Cosgrave, vedova di un candidato che fu assassinato durante le ultime elezioni. Davanti alla salma del marito ucciso la signora giurò di vendicarsi prendendo essa stessa il posto del marito e portandosi candidata nelle future elezioni.

Una terza candidata è la signorina Margherita Pearse, una partigiana di De Valera, sorella di Fabrizio Pearse, un capo ribelle che fu giustiziato per aver preso parte alla famosa insurrezione irlandese del 1916. Una quarta candidata è la signora Redmondt del partito di Cosgrave, vedova del capitano Redmondt, che fu un grande capo politico morto nello scorso aprile.

Il Sindaco di Dublino fa ai pugni

La giornata elettorale è passata relativamente tranquilla. L'affluenza degli elettori alle urne è stata ostacolata dal freddo intenso che anche in Irlanda, al pari che in Granbretagna, ha imperversato tutta la giornata. Essendo quasi tutte le strade dello Stato Libero ricoperte di neve e di ghiaccio, gli elettori hanno avuto difficoltà a portarsi alle sezioni elettorali. In previsione di queste difficoltà, ogni mezzo era stato studiato per agevolare gli elettori. L'organizzazione dei partiti ha mirato soprattutto a facilitare un rapido servizio automobilistico per trasportare dalle loro residenze alle sezioni elettorali i votanti di una certa età e gli invalidi.

Secondo le ultime notizie, un incidente elettorale abbastanza grave è avvenuto a Dalkey, un paese a poche miglia da Dublino. Numerosi colpi di rivoltella sono stati sparati, ma per fortuna i proiettili sono andati a conficcarsi nel muro di una casa e non si hanno a lamentare vittime. Altri tafferugli tra partigiani di De Valera e di Cosgrave sono avvenuti in differenti parti dell'isola, ma non sembra che vi sieno state delle vittime.

A Dublino il Sindaco Byrne è venuto a vie di fatto con un partigiano di De Valera e fra i due si è avuto un poderoso scambio di pugni.

I due grandi avversari De Valera e Cosgrave sono egualmente fiduciosi nella vittoria. E' però opinione generale che il partito di centro, di recente costituzione, sarà arbitro della situazione parlamentare, perchè nè Cosgrave nè De Valera potranno disporre di una maggioranza assoluta.

Per ora gli stessi irlandesi non conoscono la posta esatta della battaglia. Malgrado tutti gli sforzi del suo avversario per spingerlo a rivelare le sue intenzioni, De Valera non ha fatto mai nei suoi discorsi, in questi giorni, alcuna allusione precisa al problema costituzionale. La parola Repubblica e Secessione non è stata mai pronunciata da lui. Si ha quindi ragione di credere che, se resterà al potere, De Valera agirà con prudenza su queste questioni e che, senza rinunziare al suo programma, cercherà di svolgerlo per tappe.

Altro fatto caratteristico della campagna elettorale è la parte capitale che vi rappresentano i poteri economici ed anche su questo punto il programma dei due partiti è assai convergente e il compito degli elettori vi riesce assai difficile. E' stato De Valera che ha sospeso il pagamento delle annualità fondiarie alla Granbretagna, ma più tardi è stato Cosgrave che ha permesso agli agricoltori una moratoria totale alla fine del 1934 per ogni pagamento delle annualità stesse.

Grandi precauzioni sono state prese dalle autorità e tutte le sezioni elettorali erano sorvegliate da guardie civiche armate di moschetto. L'esito della votazione non sarà noto fino a domani sera tardi o giovedì mattina.

Lady Bailey a Orano

ORANO, 24

L'aviatrice inglese Lady Bailey è arrivata all'aerodromo di Orano questo pomeriggio. Essa ripartirà domattina alle 5 diretta a Parigi e a Londra.

Cereali di 4000 anni fa

scoperti in una grotta del Senese

CHIUSI, 24

Proseguono sulle montagne di Cetona con la più fervida attività le ricerche preistoriche. Sono resti di grande valore archeologico che tornano alla luce. Essi consistono in terrecotte, utensili, ornamenti personali, ecc., rinvenuti fra la cenere dei vecchi focolari e in profondi crepacci, dove si accumularono gli scarichi delle abitazioni trogloditiche.

Fra i più importanti ritrovamenti effettuati in questi giorni nelle grotte del Monte Cetona si è avuta la scoperta di una cavità sotterranea contenente una grande quantità di cereali, grano, orzo, fave e miglio misti a ghiande, ivi deposti circa quattromila anni or sono. Lo stato di torrefazione ha permesso la perfetta conservazione fino a noi. Ciò dimostra che i popoli primitivi del centro dell'Italia, oltre alla pastorizia, dovevano praticare la cultura dei cereali, come lasciano presumere i frammenti rinvenuti di falci per mietere.

Ex artista di varietà

condannato per furti sacrileghi

ROMA, 24

Una dolorosa sorpresa era riservata alle suore dell'oratorio della Trinità dei Monti la mattina del 7 agosto u. s. Nell'aprire la chiesa esse notarono che dal quadro «Mater amabilis», che ornava l'altare principale, erano state asportate varie collane preziose del valore di oltre 160.000 lire. Sporta denunzia per il furto, immediatamente si iniziarono attive indagini che permettevano di sequestrare quasi tutta la refurtiva che era già passata per le mani di vari ricettatori. Le indagini stesse accertarono che autore del furto era stato tale Fernando Diaz, già artista di varietà, con numerosi precedenti penali. Più volte era stato notato nell'atto di pregare con grande fervore e compunzione dinanzi a quadro della «Mater amabilis». Il Diaz era frattanto scomparso da Roma; ma qualche giorno dopo veniva tratto in arresto alla stazione di Termini, al momento in cui faceva ritorno alla Capitale. Egli si rendeva pienamente confesso.

Senonchè nel corso dell'istruttoria si apprendeva che un altro furto sacrilego nelle identiche condizioni era stato perpetrato in una chiesa di Ancona; e poichè il furto coincideva con la presenza del Diaz ad Ancona, all'ex artista di varietà veniva contestato anche questo secondo furto. Il nostro Tribunale lo ha oggi condannato a tre anni di reclusione e lire 3500 di multa e poichè lo ha dichiarato delinquente abituale, gli ha inflitto anche due anni di ricovero in una casa di lavoro.

La causa per la Casa editrice Sonzogno

MILANO, 24

Alla prima sezione della nostra Corte d'Appello si è conclusa oggi la causa riguardante la Casa editrice Sonzogno. I signori Alberto Sonzogno e Ada Gigli vedova Sonzogno, avevano convenuto in giudizio il rag. Adolfo Banfi, già liquidatore della Casa editrice Sonzogno e il comm. Alberto Matarelli, consocio della stessa, chiedendo la revoca del liquidatore e il rendiconto di liquidazione tanto al rag. Banfi che al comm. Matarelli. Il Tribunale aveva ammesso all'esperimento le prove testimoniali proposte dal liquidatore e dal Matarelli stesso per dimostrare che il rendiconto era stato dato e approvato fin dal 1924 e che la quota di tre milioni spettante ai sigg. Sanzogno era stata pure a quel tempo liquidata. In appello il comm. Matarelli ha prodotto i contratti che dimostravano l'avvenuta chiusura e il regolamento dei conti e di cui i sigg. Sonzogno non avevano dapprima ammesso l'esistenza, ma questi promossero allora l'impugnativa dei contratti sostenendo che essi dovevano essere rescissi per errore sostanziale o per dolo.

La sentenza della Corte ha risolto molteplici questioni di diritto, esaminato le impugnative promosse dai Sonzogno e dichiarato improponibile l'appello. Ha quindi respinto tutte le domande dei Sonzogno condannandoli a rifondere al comm. Matarelli e al rag. Banfi le spese di giudizio, di Tribunale e di appello.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.0	—4	—5	coperto, tempesta
Roma	759.4	8	—1	½ coperto, mosso
Torino	766.1	0	—5	neve
Milano	765.4	1	—4	coperto
Genova	763.3	4	2	cop., legg. mosso
Venezia	764.9	0	—2	coperto, mosso
Firenze	763.0	2	—2	coperto
Ancona	760.3	5	1	piovoso, agitato
Bologna	765.7	0	—2	neve
Napoli	758.1	6	3	½ coperto, calmo
Taranto	758.5	8	4	coperto, mosso
Palermo	757.0	12	4	½ coperto, agitato
Catania	757.0	12	5	½ coperto, agitato
Cagliari	757.0	12	6	coperto, mosso
Tripoli	757.1	14	3	coperto, calmo
Messina	757.1	11	5	coperto, calmo
Trento	765.1	2	—2	coperto
Fiume	764.2	—1	—6	neve, mosso
Bari	759.8	7	3	piovoso, grosso
Sanremo	762.0	8	5	coperto, mosso
Bengasi	760.8	18	11	½ coperto, agitato
Rodi	756.2	16	9	piovoso, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione mediterranea si è attenuata, ma continua ad influenzare il Mediterraneo centrale e orientale. L'anticiclone occupa sempre l'Europa media settentrionale, con massimo sugli Stati baltici.

Probabilità: Cielo nuvoloso e nebbioso in Val Padana, con precipitazioni sparse presso l'arco appenninico, nuvoloso con precipitazioni intermittenti lungo l'Adriatico, sullo Jonio e sulle isole, nuvoloso con schiarite lungo il versante tirrenico, con qualche precipitazione sulle località montuose, venti deboli o moderati intorno greco in Val Padana, bora sull'alto Adriatico, prevalenza di venti forti o quasi forti intorno nord altrove. Temperatura in leggero aumento sulle regioni meridionali, stazionaria sulle rimanenti. Molto agitato l'Adriatico, agitati gli altri mari.

COMUNICATI

Si è reso vacante presso il IX Reggimento Alpini, situato in Gorizia, piazza della Vittoria, il posto di capo calzolaio.

Coloro che desiderano essere invitati alla gara dovranno far pervenire, per il giorno 20 febbraio 1933 i sottoindicati documenti:

1) Domanda redatta su carta da bollo da lire 5.—;
2) certificato d'iscrizione all'organizzazione sindacale professionale;
3) certificato penale;
4) certificato di cittadinanza italiana;
5) certificato di buona condotta morale e politica;
6) certificato di nascita;
7) comprovare la propria qualità di esercente abituale con capacità a dirigere un laboratorio;
8) comprovare la propria idoneità tecnica con un certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia.

I documenti di cui sopra devono essere di data non anteriore a mesi tre e debitamente legalizzati, con l'avvertenza che il documento di cui al N. 2 dev'essere rilasciato dalla Federazione Fascista Autonoma Artigiani d'Italia.

Si rammenta che i documenti fatti pervenire dopo la data suindicata (20 febbraio 1933) saranno respinti, ed il concorrente non sarà ammesso alla gara.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto che il giorno 1 febbraio 1933, ad ore 16, in Trieste, Corso Vitt. Em. III N. 21, si procederà alla vendita di un pianoforte «Rogs» ed altri oggetti mobili. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 4 febbraio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di mobili di lusso e lampadari. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 28 gennaio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte a coda «Heizmann», ed altro. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

Produttori abbonamenti

per importante autorevole periodico

CERCANSI

per ogni provincia. - Esigonsi referenze primarie, moralità assoluta, valide garanzie.

Scrivere cassetta 53 P. Unione Pubblicità Italiana - Milano

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Antonio Grossich nella vita del suo tempo
Il libro dell'irredentismo fiumano

Roberto Forges Davanzati disse un giorno, a proposito del decennale della Marcia di Ronchi, — che Edoardo Susmel aveva saputo rievocare, con una ispirazione lirica, in una bella sintesi di storia e di poesia — che i monumenti perenni alla memoria dei fatti salienti del nostro passato di passione e di gloria erano i libri. Il modo migliore per onorare un fatto era un bel libro, chè le commemorazioni passano, e il libro, specie se fatto bene, con serietà d'intendimenti e di pensieri, resta.

Oggi il camerata Susmel, facendo tesoro di quelle auree parole, dà alla luce un'opera che deve considerarsi fondamentale per l'ultimo periodo storico della sua città. Il volume, pubblicato per i tipi della Treves-Treccani-Tumminelli, porta questo titolo: «Antonio Grossich nella vita del suo tempo (1849-1926)». E' la prima narrazione organica completa di ciò che Fiume ha operato, in ogni campo della sua attività, sia dal lato politico che da quello degli studi, quindi morale, intellettuale, spirituale, negli ultimi ottant'anni della sua vita. Non basta considerare la lotta politica per farsi un'idea di ciò che una città, come Fiume, veramente interessante e per molti aspetti somigliante a Trieste, ha dato in mezzo secolo di attività. Era necessario lumeggiare tutti gli aspetti della vita fiumana per ricavarne una visione intera, viva, palpitante della sua storia negli ultimi decenni.

Non è narrata soltanto la vita di Antonio Grossich. Vi è raccontata la vita di tutta la città e si ha il conforto di vedere che l'irredentismo non è nato, come spesso si è affermato, nel 1905, ma molto prima; e che la rinascita spirituale, il risveglio politico, non è opera di pochi uomini, ma di tutte le forze, di tutte le istituzioni, di tutte le società, in cui ognuno ha avuto la sua parte e la sua funzione. Sotto questo riguardo, il volume del Susmel è veramente nuovo, poichè prospetta le cose in una luce nuova, con una visione più alta e più larga di quanto finora è stato fatto in questo campo e con una equanimità di considerazioni e di giudizi che fanno onore all'autore.

L'ultima parte del libro è dedicata al capitolo glorioso dell'impresa fiumana di Gabriele d'Annunzio. Ma qui non sono ripetute le solite cose ormai note al pubblico che ha seguito in ogni suo attimo la vicenda fiumana: vi troviamo documenti interessantissimi, lettere del Comandante al Presidente del Consiglio Nazionale, ad Antonio Grossich, che gettano nuova luce sulla resistenza di Fiume e sul contrasto sorto tra il Comandante delle Legioni e il Consiglio Nazionale. E su tutti questi fatti, di alto valore storico, vediamo grandeggiare, accanto al Comandante, la ieratica figura del venerando Grossich, che il Susmel ritrae con verità e con accento di passione.

A questo libro, che narra la vera storia dell'irredentismo fiumano, non poteva mancare la parola di quell'apostolo della nostra fede che risponde al nome di Giovanni Giuriati; e Giovanni Giuriati dettò la prefazione che gli adriatici leggeranno con viva soddisfazione.

La prefazione di Giuriati

«Il nome di Antonio Grossich — dice S. E. Giuriati — è certamente altrettanto familiare ad ogni italiano quanto alla memoria di ogni italiano sono presenti la rivolta e la resistenza di Fiume: non vi è infatti episodio di quella fiammante vicenda al quale la sua azione non sia legata. Ma non sono moltissimi gli italiani che abbiano avuto occasione di conoscere con esattezza tutta la vita di lui, il suo merito di scienziato, la sua passione e la sua abnegazione di cittadino. E poichè egli fu, nell'un campo e nell'altro, insigne, il libro di Edoardo Susmel colma una lacuna. Tributo con ciò un primo elogio all'autore. E ne soggiungo subito un altro e sarà l'ultimo, chè preferisco lasciare al lettore la necessaria libertà di apprezzare i pregi dell'opera: quello di aver assegnato al suo saggio biografico una struttura molto sobria e prevalentemente documentale. Susmel avrebbe potuto cogliere l'occasione per comporre un quadro più letterario che storico: egli altra volta ha dimostrato di aver estro e preparazione anche per questo. Ma ha preferito lasciar la parola ai fatti, narrati con semplicità quasi francescana, pensando che più di ogni orpello retorico valgono la verità e la sostanza. Ha dunque scelto il metodo giusto ed è così riuscito a darci di Antonio Grossich una rappresentazione viva e fedele.

Era settantenne quando la sua piccola Patria, scolta e avanguardia della grande Patria Italiana, fu in pericolo. I suoi concittadini lo prescelsero allora a capitano e da quel giorno accento non pronunziò, gesto non fece, non concepì pensiero che non fossero di incitamento a resistere, che non incoraggiassero la fede. Egli fu al centro della travagliata vita fiumana. Dovunque si delineava una battaglia, fossero consigli di anziani o comizi di popolo in tempesta, appariva la sua candida barba apostolica e il tumulto si placava e il suo discorso, che tu sentivi sgorgare da un cuore sereno, fugava il dubbio e il dissenso. Conservatore di una nobile intransigenza, nessuna obiezione lo arrestava, nè lo intimidiva alcuna minaccia. Portava nella difesa della sua causa la stessa convinzione austera che gli aveva guadagnato nelle cliniche l'estimazione dei maestri e la riconoscenza dei sofferenti.

Come nella vita privata, era onesto nel pubblico agone. Con uomini di tutte le età e dei più vari temperamenti si trovò, per necessità, a discutere e non è a dire che fosse un contradditore superficiale o accomodante. Ma io sono matematicamente certo che al termine del dibattito non è rimasto mai nell'animo dell'improvviso avversario se non stima e rispetto. Nessun doppio fondo, nessun calcolo personale, nessun artificio hanno macchiato mai il suo argomentare. Era veramente, profondamente buono. Non di quella bontà inerte e insipida che non crea e non commuove, ma di quella vigile, attiva e intelligente che disarma l'iracondo e incita, con l'esempio, l'apatico. Ben poteva Antonio Grossich, con la coscienza di dire la verità, scrivere nel documento conclusivo della sua vita: «non ho fatto mai del male a nessuno, neppure a chi non mi si mostrava amico». E non aveva vissuto in un convento: era passato a traverso le miserie e le passioni, aveva guidato un popolo ribelle che ha preferito l'assedio e la fame all'apostasia!

Destava commozione vederlo davanti a Gabriele d'Annunzio. Non era reverenza, non era gratitudine: era una adorazione senza confini e senza riserve. Quel cuore di settant'anni aveva conservato puro e ingenuo l'entusiasmo dell'adolescente. «Ha detto il Comandante»: basta, non ci devono essere obiezioni più, non si replica: si obbedisce e si opera.

Mi piace ricordarlo il 20 settembre 1919, quando davanti al Consiglio adunato e al popolo che gremiva persino gli ambulacri dell'aula, d'Annunzio disse: «Ringrazio, nella persona veneranda del Presidente, il Consiglio Nazionale di Fiume, che fu il costante sostegno della città dolorosa e il fiero linguaggio del suo diritto». Vedemmo passare nell'occhio di Antonio Grossich un lampo di commozione dolcissima. Quasi un anno di tormento era passato: altri patimenti e altre burrasche si annunciavano; ma per quel temperamento semplice e forte la parola ch'era stata pronunciata era già definitiva, era una ricompensa, nel senso più nobile e più elevato di questa parola.

Ahimè! Nella lotta contro la dissennata caparbietà di uno, contro la non fraterna gelosia degli altri, contro la viltà e l'ignoranza di coloro su cui pesava la maggiore responsabilità, Fiume non potè essere salva interamente: Antonio Grossich chiuse gli occhi senza veder realizzato il sogno di tutta la vita, il proposito fiero della sua tarda età.

I fiumani che, affacciandosi alla finestra, hanno oggi lo scorno e il dolore di vedere la casacca del soldato serbo vigilante sul Delta dell'Eneo e sul porto «Nazario Sauro», maledicono il tradimento perpetrato a Rapallo. Ma il popolo italiano custodisce con filiale reverenza i Morti che un giorno furono antesignani di una battaglia, perchè sieno gli alfieri nella battaglia di domani. Antonio Grossich ha il suo posto in questa falange.»

L'assemblea del Sindacato ragionieri

Con l'intervento di numerosi iscritti e del rappresentante della Confederazione, ha avuto luogo domenica 22 l'assemblea elettiva del Sindacato regionale ragionieri di Trieste. Ha presieduto il dott. ing. Nino Famularo, rappresentante della Confederazione professionisti e artisti. Il cav. rag. Carlo Alberto Fraccacreta, a nome del Direttorio, ha svolto un'ampia relazione sull'attività spiegata nel biennio 1931-1932. Per la parte sindacale ha ricordato le molteplici questioni, nelle quali il Direttorio è intervenuto a vantaggio della classe. La relazione del rag. Fraccacreta, accolta da calorosi applausi dall'assemblea, è stata approvata con voto unanime, insieme alla relazione finanziaria dei revisori.

Procedutosi alla votazione per il rinnovamenta delle cariche, risultarono eletti, ad unanimità, per il biennio 1933-1934 i seguenti: segretario regionale: cav. Carlo Alberto Fraccacreta. Membri: Mario Amoretti, Amedeo Bologna, Nicola Benagli, Francesco Bottino, Mirtillo Bruno, cav. Silvio Filini, Guido Palese, comm. Domenico Rizzo e Virgilio Apollonio. Revisori dei conti: Giovanni Palisca, Gastone Slataper e Oscar Sterni.

«Archivio storico per la Dalmazia». Particolare importanza assume il fascicolo 81 di questa rivista storica, uscito di questi giorni, in quanto il sen. Cippico prelude alla pubblicazione con un vibrante articolo, in cui è rilevata tutta la portata della distruzione dei leoni veneziani, avvenuta a Traù, e in quanto il prof. G. Praga illustra, in un breve studio, corredato da dieci belle incisioni, tutta l'importanza storica e artistica dei monumenti manomessi e distrutti. Il prof. Eugenio di Carlo esamina l'opera di un umanista dalmata poco noto: Nicolò Brautti di Ragusa, autore di un «Martirologium» in versi latini; e il dott. Fabio Luzzatto inizia un suo studio sulla politica ecclesiastica del Provveditore generale Vincenzo Dandolo, all'epoca di Napoleone. A questo periodo storico si ricollega pure la storia della Dalmazia dal 1797 al 1814 di Tullio Erber, nella cui quinta parte son narrati gli avvenimenti dopo la pace di Tilsit, la caduta di Ragusa e di Cattaro e l'azione politica che vi ebbe Pietro I, Principe del Montenegro.

Un'iniziativa per gli artigiani. In occasione della VII Fiera di Tripoli l'Ente per l'Artigianato e le piccole industrie di Roma si è fatto promotore di ricerche per l'ideazione di macchine ed apparecchi e per modificazioni introdotte o da introdursi nelle macchine destinate all'agricoltura e all'industria coloniale, in relazione ai bisogni delle varie produzioni locali. La sede artigiana di Trieste, in via Lazzaretto vecchio 26, si mette a disposizione per consigli e informazioni.

Le onoranze di Veglia
al suo ultimo Podestà italiano

E' morto a Veglia Antonio Scomersi, ultimo Podestà italiano dell'isola. Tutta la cittadinanza italiana ha partecipato compatta e commossa alle onoranze funebri, dimostrando così la stima e l'affetto che essa nutriva per il suo benemerito primo cittadino. Presero parte ai funerali ed inviarono ghirlande il console italiano cav. Pier Luigi Bonoldi, la Lega culturale italiana, il Circolo di cultura italiano e la Società di mutuo soccorso.

Con Antonio Scomersi è scomparsa una delle persone più ragguardevoli dell'isola. Come Podestà, il defunto si distinse per la specchiata onestà dimostrata nell'amministrare il patrimonio pubblico. Riusciti vani tutti gli sforzi, perchè Veglia seguisse le sorti dell'Istria, alla quale aveva appartenuto «ab antiquo», il compianto Antonio Scomersi ebbe, dieci anni or sono, il doloroso compito di consegnare le chiavi del Comune italianissimo ad un commissario nominato da Belgrado. Al figlio cav. dott. Scomersi, sostituto Procuratore del Re, ed agli altri familiari, vive condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 gennaio 1933-XI

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	5

Le Casse di Risparmio delle Venezie
per l'assistenza invernale

VENEZIA, 24

Le Casse di Risparmio delle Venezie, ciascuna per le proprie zone, hanno erogato alle Opere Assistenziali del Regime per l'assistenza invernale la somma globale di 1.193.000 lire.

La lezione d'igiene per Avanguardisti rimandata. La lezione di igiene per Avanguardisti, che doveva esser tenuta oggi dal dott. Giuseppe Rosato al Centro convegno «G. Parini», è stata rimandata a mercoledì 1.o febbraio.

Trasferimento. Il direttore didattico cav. Angelo Martinelli è stato trasferito, su domanda, da Umago a Comeno, a decorrere dal 1.o febbraio 1933.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale
Una scuola di volo a vela

In conformità alle disposizioni del Comando generale, è stata istituita presso questo Comando la Scuola di volo a vela. La Commissione provinciale è così composta:

Presidente: Comandante federale; vice-presidente: cap. riserva aeronautica Mario Vivante; delegato dell'A. C. per il volo a vela: ing. Renato Rostirolla; addetto allo sport dei F. G. C.: cav. Nino Lorenzetti; addetto allo sport del G. U. F.: Pino Sgubini; delegato del Comando federale dei F. G. C.: Giorgio Brumatti; delegato dell'O. N. B. per il volo a vela: Antonio Revel.

Verrà data quanto prima comunicazione della data d'inizio del corso stesso.

Il Comandante federale:
Carlo Perusino

Mostra di lavori alle Piccole Industrie. Domenica alle 10 nella sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato saranno ispezionabili i lavori eseguiti in due recenti corsi di perfezionamento per sarte da donna e per pittori verniciatori, che possono offrire qualche interesse per i competenti.

Storia ed arte militare aerea
Un corso alla R. Università

La Commissione superiore di difesa, di concerto con il Ministero dell'Educazione Nazionale, ha deliberato di istituire presso la nostra R. Università, anche per l'anno accademico 1932-33, il corso di «Storia ed arte militare aerea» previsto dal R. D. L. 7 agosto 1925 N. 1615. A tenere il corso è stato designato il ten. col. dell'Arma aeronautica cav. Augusto Bonola, comandante il IV Stormo aeroplani da caccia, dell'Aeroporto di Gorizia.

Il corso, iniziato sabato 21 corrente, comprenderà circa 20 lezioni e avrà termine entro la prima metà di maggio. La prosima lezione sarà tenuta venerdì 27 corrente, alle ore 16, e avrà per argomento: «L'Aeronautica nella storia». Le successive seguiranno ogni sabato alla stessa ora. Il corso potrà essere frequentato, oltre che dagli studenti, da quanti s'interessano all'argomento.

Al Circolo Italo-polacco "A. Mickiewicz„

Una simpatica cerimonia si è svolta ieri in seno al Consiglio direttivo del Circolo di cultura italo-polacco «Adamo Mickiewicz». Il presidente sen. Pitacco ha presentato ai membri della direzione il nuovo Console di Polonia a Trieste signor Stanislao Dygat, comunicando allo stesso la sua nomina a vicepresidente del Circolo.

Dopo uno scambio di cortesi parole, il signor Dygat ha rimesso all'avv. uff. Dino Viterbo la croce d'oro al merito della Repubblica Polacca, in riconoscimento della sua attività quale avvocato del Consolato e quale segretario dell'«Adamo Mickiewicz». Nella stessa occasione è stato nominato membro del Consiglio direttivo il Viceconsole dott. Sigismondo Przybylkiewicz ed è stato confermato a tesoriere del Circolo il sig. De Galasso. Esprimiamo all'avv. Viterbo i più vivi rallegramenti per la bella distinzione che s'è meritato.

L'inaugurazione dei nuovi locali
del Circolo della Stampa

Ieri sera si sono riuniti i membri del Direttorio del Sindacato giornalisti e del Comitato del Circolo della Stampa, i quali hanno stabilito di inaugurare i locali della nuova sede, in via Mazzini 30, mezzanino, sabato 4 febbraio. Inoltre si è stabilito, ritornando alle antiche brillanti tradizioni, di organizzare per la sera di sabato 25 febbraio 1933 un grande ballo mascherato che senza dubbio sarà il più grande e originale avvenimento del Carnevale.

Il "Carlton-Bar„ al Circolo Artistico

Venerdì prossimo alle 21 la sede sociale del Circolo Artistico ospiterà un magnifico complesso di giazzo che eseguirà le più celebrate composizioni ritmiche, alternate all'esecuzione vocale di alcune canzoni. La sala maggiore sarà trasformata in un suggestivo ambiente mondano, il «Carlton-Bar», con servizio di buffet caldo e freddo.

Nella platea centrale si produrranno degli elegantissimi ballerini, che sotto un fascio di luci smagliantí presenteranno le ultimissime creazioni di danza. La serata, che è la seconda manifestazione del fiorente sodalizio, si concluderà col ballo sociale e promette pertanto di riuscire oltremodo animata.

Il ballo dello sport al Circolo impiegati pubblici. I Gruppi sportivi del Pubblico impiego organizza per il giorno 11 febbraio un gran ballo nella sala maggiore della sede del Circolo impiegati pubblici, in via Coroneo 15.

ASTERISCHI

Uno scienziato italiano in Germania

Reduce da una lunga missione scientifica in Germania, dove s'era ripetutamente recato per completare i suoi importanti studi sul cancro e la tubercolosi, l'on. prof. G. A. Chiurco è passato per la nostra città, diretto a Siena, per riprendere le lezioni a quella Università. L'on. Chiurco è stato fatto segno di cordiale deferenza da parte dei professori universitari tedeschi e degli studenti, riportando le migliori impressioni sull'interessamento in Germania, a Berlino, Monaco e altrove, che suscita l'opera del Governo fascista anche in questa branca importante dal punto di vista sociale e del fascino che esercita dovunque la meravigliosa attività del Duce.

La Mostra interregionale di Firenze

Si rende noto agli interessati, che con la fine di gennaio scade il termine per la presentazione delle schede di notifica dei lavori destinati alla prima Mostra interregionale di Firenze. Si invitano pertanto i ritardatari a voler inviare le schede, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 15, alla Segreteria della Permanente.

Onorificenza

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo e del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha conferito la croce di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al comm. prof. Giovanni Quarantotto, preside del nostro Istituto Magistrale. L'alta onorificenza va soprattutto al patriota della vigilia, che fu presidente dell'«Innominata» e della «Società degli insegnanti medi triestini» e che perdette, durante la guerra, la cattedra e patì il carcere austriaco; al letterato che da più che un ventennio coltiva con inesausta passione e vivo senso nazionale gli studi paesani e del Risorgimento. All'egregio amico nostro e solerte vicepresidente della benemerita «Società istriana di archeologia e storia patria» i nostri più cordiali rallegramenti.

Un film delizioso all'Excelsior
"Agli ordini di Sua Maestà„

Definire un film perfetto «Agli ordini di Sua Maestà» non è affatto un'esagerazione: possono testimoniarlo quanti ieri hanno assistito alla prima proiezione al Teatro Excelsior di questo nuovo gioiello dell'«Ufa» che la «Cines» ha ridotto in veste italiana con una cura, una chiarezza e un senso d'arte che fanno veramente onore ai nostri tecnici. Se un neo si può trovare in tanta finezza e in tanta suggestione, è forse nel titolo, che non rende a sufficienza l'interesse della trama di squisita galanteria e tutte le bellezze artistiche e tecniche del lavoro. Perchè dinanzi agli occhi dello spettatore vive nella meravigliosa cornice d'una ricostruzione storica mirabile per eleganza e fedeltà, tutto uno squarcio di vita settecentesca, al centro della quale palpita nell'affascinante interpretazione di Lil Dagover — più deliziosamente femmina e irresistibile che mai — la figura capricciosa e seducentissima della celebre ballerina Barberina: colei che con le sue grazie ha fatto girare la testa persino a Federico il Grande, impersonato stupendamente nel film da Otto Gebühr, mentre la galante parte di colui che riesce a innamorare Barberina è affidata a Hans Stüwe. Rara perfezione d'arte nella messa in scena e nei costumi, avvincente interesse del soggetto, interpretazione squisita e rara lucentezza del parlato italiano, fanno di «Agli ordini di Sua Maestà» una delle più belle creazioni di quest'anno: perchè diverte e soddisfa quanto poche altre.

Il "treno bianco„ per Postumia
La prima marcia radio-sciatoria dell'O. N. D.
Il Segretario federale darà il via alle pattuglie dopolavoristiche

Il Dopolavoro provinciale di Trieste, in occasione della prima marcia radio-sciatoria, ha ottenuto dal Compartimento delle FF. SS. di Trieste la formazione di un «treno bianco», per Postumia. Il prezzo di passaggio sarà di lire 9 per persona, comprendente il viaggio di andata e ritorno.

Dove si acquistano i biglietti

Il «treno bianco» partirà domenica mattina alle 6.30 dalla Stazione Centrale e sarà a Postumia alle 8.30; ripartirà da Postumia alle 19.20 e arriverà a Trieste alle 21.15.

In occasione della marcia radio-sciatoria, il Dopolavoro provinciale, inoltre, organizza pure un convegno invernale e un «grande ballo degli sciatori», che avrà luogo nei saloni del Ristorante alle Grotte.

I biglietti per il «treno bianco» si possono acquistare, presso gli uffici dell'O. N. D. (via Mazzini 32), alla Biglietteria della Stazione Centrale, presso gli Uffici Centrali Viaggi della Venezia Giulia (via della Borsa 2) sino al giorno 28 corr. alle 10 del mattino. S'invitano pertanto tutti i dopolavoristi ad affrettarsi per l'acquisto dei biglietti, poichè il numero degli stessi è limitato. Tutti i presidenti dei sodalizi dell'O. N. D. dovranno fare la massima propaganda, affinchè i dopolavoristi intervengano compatti alla grande e importante manifestazione, alla quale interverrà il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, comm. dott. Carlo Perusino.

L'importanza di questa manifestazione richiamerà certamente a Postumia un numero imponente di sciatori e di escursionisti. In questa occasione, la Direzione delle RR. Grotte demaniali di Postumia, ha concesso speciali riduzioni per la visita alle stesse, riduzioni, queste, che saranno estese solamente ai possessori dei biglietti del «treno bianco». Domenica, dunque, a Postumia il Dopolavoro provinciale di Trieste accontenterà tutti: sciatori, escursionisti, ballerini e speleologi.

La marcia è libera a tutti gli iscritti all'O. N. D. e alla F. I. E. della Provincia di Trieste. Ogni sodalizio può iscrivere una o più pattuglie. Ogni pattuglia deve essere composta di tre uomini, uno dei quali avrà la funzione di capo-pattuglia. A questa gara possono partecipare anche pattuglie femminili.

La formula della gara

Le pattuglie dovranno passare i tre posti di controllo, che sono fissati: uno a Zagon, l'altro al Rifugio dell'Abisso della Piuca e il terzo a Postumia città, nell'albergo «Leon d'Oro», per arrivare poi al traguardo, ch'è situato sul piazzale delle Grotte. Il percorso è di circa 18 km., con un dislivello massimo di metri 150, da compiersi in ore 1.50'.

La pattuglia che avrà compiuto il percorso in ore 1.50' precise verrà classificata prima ed i suoi componenti saranno nominati campioni provinciali della I Marcia radio-sciatoria dell'O. N. D. La marcia radio-sciatoria è caratterizzata dal fatto che i comandi inerenti alla sua effettuazione vengono affidati alla trasmissione per mezzo di un microfono collegato con la stazione trasmittente dell'E.I.A.R. di Trieste.

I concorrenti dovranno, dunque, ricevere dalla radio, stando in ascolto da un apposito apparecchio ricevente sintonizzato sulla stazione di Trieste tutti gli ordini inerenti alla marcia e i capi pattuglia dovranno comunicare per mezzo del microfono il loro passaggio, e a mezzo di una parola d'ordine convenuta, segnalare al comando di gara il loro arrivo al traguardo, e così i componenti la giuria o chiunque vicino o lontano sia in ascolto sulla stazione di Radio Trieste, potrà seguire le fasi della radio-marcia e apprendere i risultati della stessa.

Norme per le iscrizioni

Tutti i direttori sportivi e capisezione sci dei sodalizi dell'O. N. D. sono invitati tassativamente d'inviare entro il giorno 27 corr. alle 20 al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) le iscrizioni alla manifestazione. La quota di partecipazione alla marcia radio-sciatoria è stata fissata in lire 10 per pattuglia. Le quote per il Convegno invernale vengono così ripartite: lire 5 per sodalizio e lire 1 per partecipante, che avrà diritto al bellissimo distintivo ricordo della I Marcia radio-sciatoria.

Disposizioni per gli automezzi. Poichè il Dopolavoro, come già detto, ha ottenuto dal locale Compartimento delle FF. SS. la formazione di un «treno bianco», per domenica tutti i sodalizi dell'O. N. D. non dovranno servirsi di automezzi in genere per recarsi a Postumia. Disposizione questa del resto non necessaria se si pensa che con un prezzo così esiguo si potrà viaggiare comodamente in un treno riscaldato.

Il programma della manifestazione

Ore 9: Concentramento dei partecipanti sul piazzale delle Grotte demaniali di Postumia e trasmissione per radio delle canzoni della Patria.

Ore 9.30: Appello delle pattuglie partecipanti.

Ore 10: Arrivo delle autorità e saluto dei dopolavoristi ai Gerarchi.

Ore 10.30: Inizio della Marcia radio-sciatoria.

Ore 15.30: Inizio del «Ballo degli sciatori» nei saloni del Ristorante alle Grotte.

Ricchi e numerosi premi sono stati messi in palio: medaglie d'oro, coppe, targhe e oggetti artistici, doni di autorità e di enti. Siamo certi che nessun dopolavorista vorrà mancare a questa grande manifestazione.

Riduzioni ferroviarie per gite
alle località di sports invernali

ROMA, 24

Con recente provvedimento il Ministero delle Comunicazioni aveva accordato la riduzione eccezionale del 70 per cento sulle FF. SS. per gite alle località di sports invernali in comitiva di 50 persone. Lo stesso Ministero, allo scopo di maggiormente facilitare l'organizzazione delle gite, in rapporto anche alle possibilità di ricovero in alcune località ha ora stabilito che il numero minimo dei componenti le comitive sia ridotto a 25. Per le località di sports invernali sono anche stati istituiti biglietti individuali di andata e ritorno domenicali festivi ridotti del 50 per cento, valevoli dalle ore zero del sabato alle ore 24 del lunedì successivo.

Il "treno bianco„ per Tarvisio
Biglietti e tessere a prezzo ridotto

Domenica prossima si svolgerà, in occasione della disputa della Coppa Grego a squadre, il terzo «treno bianco» della stagione con meta Tarvisio. La vendita dei biglietti per tale treno è già incominciata nelle sedi dello Sci Club Monte Tricorno e dell'Alpina delle Giulie. Va rilevato che il prezzo della tessera di riduzione, con cui si acquistano i biglietti di passaggio a lire 18, è stato portato da lire 11 a lire 9, nell'intento di favorire maggiormente le masse sciatorie della nostra città.

I biglietti per i treni del sabato sono pure in vendita presso lo S. C. Monte Tricorno e l'Alpina delle Giulie.

Gita sciatoria dell'Opera Balilla

Seguendo il programma prestabilito, domenica 29 corr. si effettuerà la terza gita sciatoria dei reparti sciatori Avanguardisti. I reparti raggiungeranno Montenero d'Idria con torpedoni; quindi gli sciatori scelti compiranno una marcia di allenamento nei dintorni e si addestreranno nelle gare individuali in programma per il campionato nazionale Anno XI; gli allievi sciatori continueranno le loro istruzioni sui campi di neve presso l'abitato. Le iscrizioni si accettano da oggi sino a venerdì 27 corr. presso l'Ufficio ginnico sportivo, accompagnate dalla quota di lire 7. Si assumono anche prenotazioni per l'acquisto del casco nero di prescrizione, verso pagamento del prezzo di lire 4. Sono esclusi dalla partecipazione alla gita gli allievi sciatori Arany Giorgio e Tommasi Riccardo, per aver ritardato la riconsegna degli sci.

Tutti i G. U. F. d'Italia
ai Littoriali della neve

BARDONECCHIA, 24

Malgrado il tempo coperto e la neve che ha continuato a cadere per tutta la giornata, i giuochi Littoriali della neve e del ghiaccio si sono aperti in un'atmosfera di fervore e di entusiasmo. La presenza dei 500 concorrenti e della falange di organizzatori e di militi universitari ha trasformato Bardonecchia, animando gioiosamente la vita cittadina. La cerimonia d'apertura si è svolta nel pomeriggio allo stadio del ghiaccio, sui cui pennoni sventolavano le bandiere e gli stendardi dei G. U. F. partecipanti alle gare ed è stata semplice e solenne. Nell'interno dello stadio i 500 goliardi rappresentanti gli Atenei d'Italia erano ammassati in una adunata di effetto suggestivo.

Il campione di Torino, Caroni, ha letto dinanzi alla tribuna, in cui avevano preso posto le autorità politiche, militari e sportive, la formula del giuramento dei giuochi, al quale la massa dei goliardi ha risposto con un formidabile grido.

Quindi i 500 goliardi hanno cantato il loro inno, riempiendo del coro tutti gli echi della valle.

Ha avuto poi luogo un incontro di disco sul ghiaccio tra le squadre di Roma e di Milano vinto dai milanesi per 25 a 0. Domani avranno inizio le gare della grande prova di fondo individuale, cui parteciperanno 264 dei 500 atleti.

Bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve: Tarvisio: nevica, vento nullo, —9, cm. 50 neve ottima sciabile ovunque (valle e montagna); Valbruna: nevica, vento nullo, —10, cm. 50 neve ottima, sciabile ovunque; Lussari: nevica, vento nullo, —12, m. 1.30 neve ottima, sciabile ovunque; Sappada: nevica, vento nullo, —7, cm. 50 neve ottima, sciabile ovunque; Cortina: nevica, vento nullo, —5, cm. 35 neve ottima, sciabile ovunque; Corvara: nevica, vento nullo, —6, m. 1.10 neve ottima, sciabile ovunque; Sella: nevica, vento leggero, —5, m. 1.10 neve ottima, sciabile ovunque.

Le riuscite corse campestri
dei nostri Fasci Giovanili

In tutti i Fasci Giovanili della Provincia si sono svolte in questa settimana le corse campestri organizzate per la scelta dei rappresentanti da inviarsi alla corsa campestre che il Comando Federale di Trieste organizzerà in breve. Degna di nota la numerosa partecipazione di tutti i Fasci. I giovani atleti, benchè alle prime armi in queste interessanti gare, diedero prova delle loro vaste risorse. Osserviamo così, per opera dei Fasci Giovanili, un risveglio e una nuova intensa attività sportiva in tutta la Provincia e specialmente sul Carso, dove gli elementi idonei a questa specialità non dovrebbero mancare.

Ecco pertanto i risultati tecnici delle gare svolte domenica scorsa:

Fascio Giov. di Monrupino: m. 3000, partecipanti 13. 1) Crisman Giuseppe; 2) Gustini Luigi; 3) Ravbar Antonio.

Fascio Giovanile di Sgonico: m. 2500, 10 concorrenti. 1) Marcusa Luigi 11'20''; 2) Riolino Michele; 3) Scherch Luigi; 4) Verginella Giuseppe.

Fascio Giov. di Pieris: m. 1500, 13 concorrenti. 1) Gregorin Mario; 2) Pagorig Ferruccio; 3) Visintin Mario.

A tutti i vincitori vennero dati dei premi.

Le più recenti realizzazioni
del Museo di Storia Naturale

Nell'ultima adunanza del Curatorio del Museo Civico di Storia Naturale il presidente comm. prof. Carlo Ravasini ha rivolto affettuose parole alla memoria del collega dott. Giuseppe Messa, strappato da crudele morbo alla scienza e all'affetto dei suoi cari. Il Museo di Storia Naturale ha perduto nella persona del dott. Messa un amico sincero e un appassionato cultore delle scienze naturali che, quale membro del Curatorio, si interessò sempre vivamente alle sorti del Museo e al suo attuale ampiamento.

Il presidente porse poscia il saluto al nuovo membro del Curatorio, prof. Mario Picotti, il quale si disse onorato della nomina, avvenuta per designazione del Podestà, e promise di interessarsi con tutte le sue forze all'incremento del Museo. In pari tempo il prof. Picotti riferisce sulle esperienze in corso per determinare la resistenza delle varie specie di muggini alle basse temperature e al vario grado di salinità; esperienze che verranno espletate nell'Aquario del Museo, per incarico del Ministero dell'Agricoltura e Foreste (prof. Brunelli).

Il direttore prof. Müller riferisce infine sull'attività del Museo durante l'anno 1932 e presenta i bilanci del Museo, dell'Orto botanico e dell'Aquario, che vengono approvati. I principali nuovi lavori eseguiti nell'anno decorso sono i seguenti: 1) Una nuova sala degli uccelli e mammiferi adriatici, 2) una nuova sala delle scimmie, 3) una nuova sala dei rettili, 4) rifacimenti radicale della serra dell'Orto botanico, con costruzione di una nuova conserva per le piante alpine ibernanti, 5) costruzione di una nuova casetta adibita a lavoratorio e deposito degli utensili da campo, 6) costruzione del nuovo Acquario marino nell'edificio del Mercato del pesce.

Assemblea generale dell'A. E. I.

Questa sera alle 19 precise avrà luogo in sede sociale, via San Nicolò n. 7, l'assemblea generale dei soci della Sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. L'ordine del giorno porta la relazione morale e finanziaria, la nomina delle cariche sociali con il trapasso della presidenza in base alle norme statutarie. I soci sono pregati vivamente d'intervenire.

OCCASIONE GUANTI

pelle neri, foderati pelliccia, netto Lire 16.- al paio

ÖHLER

Domani al Teatro Fenice

Debutto della Tournée NICUZZA con la sua Gioconda Brigata della quale fanno parte:

NICUZZA stella eccentrica — JOE FREY fantasista americano
Devis Sisters fantasiste — Drakol caricaturista
M.o EMILIO GNECCO concertista di violino
Rino Dani — Harry Davis
ILLA SIVA BALLETT

Sfolgoranti quadri d'arte ed eleganza in una cornice di luci e di colori.

PROGRAMMA CINES — ROMA

SULLO SCHERMO: Un film dinamico, pieno di brio e di verità:

O la borsa o la vita

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

"Nerone„ è morto nella sua gabbia

La belva che sbranò il domatore soccombe al freddo e alle ferite

Un nuovo dramma è avvenuto ieri nelle gabbie del serraglio al Fondo Madonnina: «Nerone», la superba fiera, che fu protagonista del tragico episodio di Monfalcone, vittima del freddo, delle ferite e della fame, è stato sbranato dai suoi compagni. Atroce vendetta del destino?

Quello del leone non è più un mestiere col quale si possa campare. La crisi, che ha colpito duramente l'umanità, non ha risparmiate le bestie e quasi ogni giorno giungono notizie di serragli in fallimento e di belve affamate. Fino a qualche anno fa, di bestie rese feroci dalla fame, non si leggevano notizie che nei libri di avventura che raccontavano di grandi caccie e della vita degli animali nella foresta. Oggi invece chi sta peggio son proprio quelli che fino a ieri si potevano considerare animali pensionati, cui potevano mancare la libertà, la bellezza selvaggia, la fierezza dell'occhio iniettato di sangue, ma non la carne accuratamente preparata e un comodo cantuccio per passare la notte indisturbati.

La tragedia dei leoni

Il re della foresta è diventato un povero paria, al quale sì e no si gettano i bocconi necessari perchè non muoia di fame. Ha perduto per sempre il trono, sul quale la fantasia popolare lo aveva collocato, ed ora è difficile finanche trovare chi voglia ornare il proprio salotto con quel suo gran mantello fulvo che i digiuni hanno segnato irrimediabilmente.

Povere bestie, nate in gabbia per servire alla curiosità delle folle! Ora finite di vivere perchè non interessate più. La gente non riesce ad estasiarsi davanti ai vostri salti e ai ruggiti, fatti a tempo di valzer, perchè ha visto lo spettacolo di una belva ben più feroce di voi, ha visto la guerra...

La malsana bramosia del sangue che empiva i tendoni ad ogni rappresentazione — nessuno se lo confessava, ma, in fondo in fondo, forse più d'uno aspettava di vedervi mangiare il domatore — è stata ben duramente appagata; e voi avete dovuto abdicare da numero di varietà di prim'ordine; il vostro prezzo è disceso come i titoli in Borsa ed ora nessuno vi vuole; rappresentate soltanto una bocca che mangia e non rende.

Non vi si può neppure rimandare nella terra dei vostri padri. Voi, nati tra le sbarre e allattati con il poppatoio, non sapete che cosa sia l'Africa; e se vi lasciassero andare, vi perdereste nella foresta e anche là morireste di fame. Sì, perchè a mezzogiorno e alla sera attendereste, accovacciati all'ombra delle palme, che il domatore vi portasse la razione di cavallo, come ai bei giorni, quando una folla di bimbi e di mamme assistevano al «pasto delle belve» e i cittadini erano in allarme perchè sparivano i gatti dai cortili...

Quando risorge l'istinto

Chi non ricorda, infatti, le proteste sollevate ad ogni apparir di serraglio, perchè si diceva che numerosi gatti venissero divorati giornalmente dalle belve? Il più delle volte si trattava di una semplice diceria, ma in fondo a ciò ben si leggeva la solidarietà dell'uomo con l'animale domestico, contro quelli che non sempre erano molto più feroci di un gatto. Bisognò che i leoni fossero ridotti all'elemosina perchè il popolo si muovesse a compassione e li trattasse alla stregua dei gatti... A Napoli, qualche anno fa, un serraglio intero visse di elemosina; in Germania, un altro serraglio, il famoso Sarasani, fu salvato dal Governo russo, che lo comperò per dare, in mancanza di «pane», dei «circensi» ai propri sudditi; e altre intere collezioni di belve furono distrutte e gli animali sparpagliati prima, spogliati dalla pelle poi.

I giardini zoologici sono al completo. Di leoni, anzi, ve ne son sempre troppi, tanto che quando possono, ne vendono qualcuno; ma ormai non possono più, che nessuno li vuole.

Come se le belve possenti, spinte dall'intuito sottile che le guida, presentissero la fine ingloriosa alla quale l'ingratitudine dell'uomo le condanna, e quasi in loro risorgesse un po' della tremenda furia degli antenati, eccole, di tanto in tanto, insorgere contro chi le tiene schiave, e colpire a morte.

Così, purtroppo, è avvenuto a Monfalcone, dove un leone, nato in prigionia, si è slanciato contro chi l'aveva nutrito, sbranandolo. Così è avvenuto in altri circhi, dove la belva, docile fino a qualche ora prima, si è rivoltata contro il domatore schiacciandolo sotto il peso della propria rabbia e della violenza degli istinti. Ma durano poco queste rivolte; ben presto la belva ridiventa fiacca e la sferza della fame la uccide prima della vendetta umana.

Divorato dai compagni

A Trieste vi è da qualche settimana il serraglio «Diana», quello stesso appunto in cui tre leoni hanno ucciso il domatore. Nelle gabbie il pubblico poteva, fino a ieri l'altro, vedere «Nerone», «Raspi» e «Lea», i due leoni e la leonessa che avevano partecipato all'orrendo banchetto. I due maschi mostravano sulla pelliccia i segni delle pistolettate sparate contro di loro quando stavano massacrando la loro misera vittima.

Ieri, nell'oscurità della gabbia chiusa, una nuova triste scena si è svolta. Morente, il leone più bello e maestoso del serraglio Diana, «Nerone», ansimava sulla paglia, nello stesso giaciglio su cui gli erano stati posti accanto, perchè non soccombessero al freddo, i suoi due compagni. Le ferite, il gelo e la fame lo avevano prostrato a tal punto, che i domatori avevano già decretata la sua morte, che doveva avvenire oggi.

Quando, nel pomeriggio di ieri, venne alzato il coperchio che chiudeva la gabbia, uno spettacolo da macella si presentò ai loro occhi. «Nerone», la belva superba, il vanto del serraglio, la fiera ginnasta, giaceva sventrata da colpi di zanne e d'artiglio, nel proprio sangue. I due compagni di cella, placata la fame, se ne stavano indifferenti e impassibili in un angolo... come in quel triste pomeriggio a Monfalcone.

La belva, che per un'ora si era ridestata nel domato leone del circo Diana, per compiere lo scempio, aveva così finita miseramente la propria vita, schiusasi sette anni fa nel Giardino Zoologico di Roma. Il suo ruggito feroce non vive più che nella sigla cinematografica della «Metro Goldwin Mayer», per la quale aveva posato davanti alla macchina da presa e al microfono del sonoro.

La sorte delle altre fiere

Nelle cupe gabbie del serraglio, scosse dalla bora, cova ancora la morte. Il freddo colpisce le belve e le stronca; la fame fa il resto. Troppo miseri affari ha fatto il serraglio nella nostra città, per poter partire e andar verso luoghi più caldi. E l'appello lanciato ai macellai perchè destinassero ai leoni del Fondo Madonnina quei rifiuti che altrimenti vanno gettati al mondezzaio, non ha avuto esito alcuno: neanche un osso è stato mandato alle belve affamate. Unico a presentarsi è stato un monello con un gatto vivo... Bell'esempio di zoofilia davvero!

«Raspi» già agonizza, nè si prevede sorte migliore per parecchi altri animali. Stretti dal freddo, l'un contro l'altro, i maestosi leoni, come gli esili passerotti o i magri gatti randagi, tremano ad ogni raffica, covando con l'occhio semispento l'ansare del compagno, pronti a gettarsi sulla sua carcassa per sentire il calore del sangue.

Lento, calato dalla bora e dal destino che le ha colpite, scende sulle gabbie che un giorno mille occhi entusiasti ammirarono, il sipario nero della distruzione, sul quale non vi è più la frase paurosa, che sugli atlanti antichi segnava il regno inesplorato delle fiere terribili: «Hic Sunt Leones».

TEATRI E CONCERTI

L'ultima rappresentazione di "Walchiria„ a prezzi popolari

La rappresentazione a prezzi popolari della «Walchiria», sospesa ieri sera causa il maltempo, ha luogo stasera alle 20.30 con i noti, applauditissimi interpreti Lotte Burck, Ettore Parmeggiani, Santiago Font, Segalli e con il direttore d'orchestra maestro Del Campo. La parte di «Fricka» sarà sostenuta dalla signora Lia Chisté-Masini. Lo spettacolo è per il turno A.

Domani per il turno B ultima rappresentazione della Bohème con la celebre Rosetta Pampanini. Fra pochi giorni andrà in scena «Sigfrido», protagonista il tenore Ettore Parmeggiani.

L'impresa del Teatro Verdi prega cortesemente gli abbonati ai palchi e alle poltroncine di versare la seconda rata dell'abbonamento.

L'addio di Macario alla Fenice

Erminio Macario e la sua brillante Compagnia di riviste prenderà oggi congedo dal nostro pubblico, replicando per l'ultima volta il comicissimo grottesco «Lasciatemi divertire!» che tante risate e tanti applausi ha suscitato anche ieri.

Domani debutto della briosa ed elegante Nicuzza con la sua «gioconda brigata» e il suo attraente programma di danze e canzoni.

Un giudizio di Romain Rolland su Antonio Smareglia

Recentemente, per iniziativa di una gentile signora che fu tra le più devote amiche del maestro nei suoi ultimi anni, le numerose partiture pubblicate di Antonio Smareglia erano inviate dalla casa editrice in omaggio a Romain Rolland, lo scrittore celebre per aver studiato un'anima di musicista nel suo grande romanzo «Jean Christophe», e per vari altri libri, tra i quali una biografia di Beethoven. Giorni addietro Romain Rolland, che ha trascorso tutta la vita in mezzo alla musica, rispondeva con questa lettera:

«Signori, io vi ringrazio vivamente dell'amabile pensiero che avete avuto d'inviarmi le principali partiture del vostro grande compatriota Antonio Smareglia. Le ho scorse con grandissimo interesse e piacere. Non v'ha dubbio alcuno che Smareglia abbia diritto a essere classificato tra i primissimi compositori italiani dell'epoca di Verdi. E per mia prima impressione, il suo posto sarebbe tra Verdi e Smetana, ma con un colore proprio dell'Istria. La sua composizione ricca e solida gli assicura già un carattere classico. Non ho potuto fare ancora che una lettura generale, abbastanza rapida. Le ultime opere, sopra tutte, mi hanno colpito, e particolarmente «Oceana», che dovrebbe essere nel repertorio di tutti i grandi teatri d'opera. Nei concerti potrebbero eseguirsi degli interi atti separati, poichè essi sono delle belle sinfonie drammatiche».

La lettera si chiude con elogi all'edizione triestina delle opere.

Recite di filodrammatici

Saggio degli allievi filodrammatici alla Ginnastica. Domenica 29, la neoistituita Sezione filodrammatica per allieve e allievi, darà il suo primo saggio di recitazione. Questi piccoli attori istruiti dalla brava maestra signorina Ada Benuzzi, dimostreranno ai soci i progressi compiuti in breve tempo. Udremo monologhi, commediole allegre e sentimentali, cori. Le bambine interpreteranno musica di Schubert con danze ritmiche.

Radio Gruppo Nord

Programma del 25 gennaio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica leggera. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale col concorso del soprano Adelina Fiori e del tenore Antonio Averardi: 1) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», «Tombe degli avi miei» (tenore); 2) Bellini: «Sonnambula», «Aria di Amina», atto I (soprano); 3) Verdi: «La Traviata», «Lungi da lei» (tenore); 4) Rossini: «Guglielmo Tell», «Selva opaca» (soprano); 5) Verdi: «Rigoletto», «La donna è mobile» (tenore); 6) Donizetti: «Don Pasquale», «Aria di Norina» (soprano); 7) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», duetto atto I. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19.10: Dischi: musiche di Haydn: sinfonia per fanciulli - Serenata - Dal quartetto op. 55, n. 4 - Danza del XVIII secolo. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario - Dischi. 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante: orchestrina diretta dal m.o Vatta. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.15: Conversazione medica. 20.30: «La Walkiria» di R. Wagner, trasmessa dal Teatro Verdi di Trieste. Negli intervalli, conversazione d'attualità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «La Walkiria» di R. Wagner (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore e varietà.
Nazionale. 16: «I bohémiens di Montparnasse», parlato ital. con Grazia Del Rio.
Excelsior. 16: «Agli ordini di Sua Maestà», parl. ital. con Lily Dagover e O. Gebühr.
Fenice. 16.30: «Il bel capitano» con L. Lebedeff. Ultime recite della Comp. Macario.
Corso. 16: «Il dono del mattino» con Germana Paolieri, «Caesar Film» e varietà: «The desider's 7 girls» e Annabella.
Eden. 16: «Cinque a zero», il grande film comico di A. Musco. Parlato italiano.
Italia. 16: «Il Taxi N. 69» con il re dei comici Crio (emulo di Charlot) tutto da ridere. Prima visione.
Regina. 16: «Donne sull'abisso» edizione Itala film e Compagnia de Rosè.
Impero. 16: «Cuori spezzati» con C. Farrell e Madge Evans. Fox. Fuori programma: Flips il ranocchio in «Africa strilla».
Reale. 16: «Due cuori e un'automobile» (Parigi-Costa Azzurra). Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «Il romanzo di Elena Nil», grande dramma sociale con Costance Bennet e Comp. Verdani: «Non me la spetava».
Massimo. 15.30: «Pergolesi», gioiello Cines con E. Steiner e D. Paola. Topolino. L. 1.
Garibaldi. 15.30. «Il vincitore» con Kate von Nagy. Superfilm «Ufa». Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «Naturich, la moglie indiana», parlato italiano con Lupe Velez. Metro.
Aurora. 15.30: «Il mistero Danovan» e «La vita è fatta così» comm. 3 atti. Caloriferi.
Armonia. 15.30: «Due cuori felici», parlato italiano con V. De Sica e M. Aylmer.
Novo Cine. 16: «Principe consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Savoia. 15.30: «La Venere dei porti» con Jack Holt e Lorette Sàjers.
Popolo. 15.30: «Chi la dura la vince» con Buster Keaton; e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Io... e le donne», comicissi ma con Buster Keaton.
Galileo. 16: «L'ora fiammante» e «L'isola delle spose» con Corinne Griffith.
Belvedere. 15.30: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Venezia. 15.30: «La bella di Baltimora» con C. Nagel e D. Costello e «Cohen-Kelly» a Parigi».
Dante. 15: «L'ammaliatrice» con Greta Garbo. Fuori programma film d'avventure.
Familiare. 15.30: «Sodoma e Gomorra», dramma e Comp. Sain.
Argentina. 15.30: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con Jeanette Mac Donald. Riscaldato.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecolettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

La prima conferenza di Giuseppe Fanciulli

Giuseppe Fanciulli, il noto scrittore di tanti bei libri che sono stati e sono tuttora la delizia dei nostri bimbi, ha parlato iersera all'Istituto fascista di cultura sul tema «Ragazzi d'oggi».

L'acuta e colorita esposizione è stata ascoltata con viva attenzione dal numerosissimo uditorio, che alla fine ha rivolto al chiaro oratore una fervida ovazione. Nel *Piccolo della Sera* pubblicheremo un'ampia relazione sull'argomento trattato.

Domani Giuseppe Fanciulli terrà la sua seconda conferenza, trattando del sentimento patrio nei ragazzi: come e perchè esso nasca e si sviluppi nell'animo infantile; tema gentile ed eroico al tempo stesso.

"L'opera buffa„ all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in viale XX Settembre 26 il chiaro maestro prof. Antonio Belletti, del Liceo Musicale di Bologna, terrà una conferenza sull'opera buffa italiana. Il maestro Belletti, cieco, è un valente musicista e musicologo, e saprà esporre le origini, le vicende e il carattere di questa geniale creazione drammatico musicale, che portò per più d'un secolo la festosa vivacità italiana sui teatri di tutta l'Europa. Alla conferenza sono invitati i soci della locale sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi.

La nuova fognatura di Trieste

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri - Gruppo acquedotti e fognature - rammenta che, come già preannunciato, la relazione sul progetto della nuova fognatura della città, sarà tenuta in sede del Sindacato, via S. Nicolò 7, III, domani giovedì, alle 18.30. Alla conferenza sono invitati oltre agli iscritti, tutti gli ingegneri che si interessano dell'argomento.

La conversazione Vercelli di stasera all'Alpina delle Giulie

Ricordiamo che questa sera alle ore 20.15 il chiaro prof. Vercelli farà all'Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre N. 1, una breve esposizione sui mezzi con cui si riesce ad esplorare gli alti strati dell'aria e sui risultati interessanti conseguiti in questi ultimi tempi. La conversazione sarà illustrata da numerose diapositive. Possono intervenire anche non soci purchè presentati.

Il ballo all'"Artis Amici„ sospeso

La direzione del Circolo «Artis Amici» informa che per il perdurare del maltempo, il ballo sociale che doveva aver luogo questa sera, rimane sospeso e rinviato a data da destinarsi.

«I misteri del mondo». Su questo tema il signor Grant Greenahm parlerà questa sera in via Dante 1, IV, alle 19.15. La conferenza è pubblica.

La bastonata mortale

(Corte d'Assise) Ieri, alle 15.30, s'è iniziato il penultimo processo dell'attuale sessione, a carico di Stefano Gnezda di Luigi, di 23 anni, da Idria, residente a Canoula, imputato di avere il 2 novembre u. s., in Cernizza d'Idria, mediante colpi di bastone, cagionato la morte del muratore Antonio Velikanje.

Secondo le risultanze del procedimento istruttorio i rapporti tra il Gnezda e il Velikanje non erano ottimi. Il giorno del fatto, il Velikanje, venuto a diverbio col Gnezda, tentò di colpirlo con una scure. Il Gnezda vistosi minacciato, si avventò contro il Velikanje riuscendo, dopo una furiosa colluttazione a disarmarlo. Poscia, preso un bastone lo colpì ripetutamente alla testa in modo da farlo stramazzare svenuto al suolo. In seguito alle lesioni riportate, il Velikanje morì. Il Gnezda, pentito, si affrettò a costituirsi ai carabinieri di Idria.

Presiede il cav. uff. Cartesegna, da P. M. funge il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Marinaz; cancelliere Palma.

Il Gnezda è difeso dall'avv. Guido Zennaro.

L'imputato, con l'aiuto dell'interprete cancelliere Bassa, narra il fatto osservando che il pomeriggio del 2 novembre 1932, mentre stava spaccando della legna davanti alla casa di certa Giuliana Tratnik, presso la quale era occupato in qualità di servo, capitò il Velikanje. Il vecchio, che abitava in casa della Tratnik, era alquanto brillo. Appena ebbe scorto l'imputato si mise a minacciarlo di morte. Poscia, salì nella sua stanza ma per ridiscendere immediatamente armato di una mannaia. Postosi sulla porta d'entrata della casa, si mise a gridare, dicendo di avere deciso di non lasciare entrare nessuno. Una figliuola della Tratnik, impaurita, si mise a piangere.

— Ad un certo punto — continua l'imputato — volli entrare in casa, ma il Velikanje mi fermò dandomi col dorso della mannaia due violenti colpi alla fronte. Nel difendermi mi colpì anche al braccio sinistro. Riuscito ad atterrarlo mi affrettai a disarmarlo. Indi venne la Tratnik, la quale, per tema di peggio, si affrettò a raccogliere la scure del Velikanje e quella mia che nascose in casa. Più tardi, mentre ero intento al lavoro, udii la Tratnik invocare aiuto. Gridava perchè il vecchio, nonostante la Tratnik tenesse fra le braccia una bambina, s'era messo a batterla con un bastone. Affrontato risolutamente il vecchio, riuscii a strappargli dalle mani il bastone e con questo a dargli un colpo.

— Alla testa?

— Non so bene dove. Avevo gli occhi velati dal sangue che mi cadeva dalla ferita prodottami poco prima dal Velikanje.

— Poi?

— Durante la colluttazione andammo a finire a terra. Siccome il Velikanje mi teneva per la giacca, per liberarmi, gli assestai un calcio.

— E dopo?

— Dopo il vecchio si rialzò e salì il piano superiore.

— Era ubriaco?

— Come sempre.

— Quale sarebbe stato il motivo della scenata?

— Non lo so.

— Conoscevate il Velikanje?

— Certamente.

— E' vero che eravate l'amante della Tratnik?

— Non è vero.

— Però un tempo abitavate da lei?

— Sì.

— Vi siete costituito da solo ai carabinieri?

— Sì. Quando appresi la morte del Velikanje mi recai dai carabinieri a narrare quanto era avvenuto.

Il Presidente interroga quindi la Tratnik, la quale spiega che da sei anni vive separata dal marito.

— Quanti figli avete?

— Cinque.

— Il Velikanje abita da voi?

— Sì.

— Il Gnezda era alle vostre dipendenze?

— Sì, in qualità di servo.

Indi la donna riepiloga la scena svoltasi il 2 novembre, dando una versione quasi identica a quella dell'imputato.

Dal suo racconto affiora qualche vago dettaglio sui motivi che avrebbero provocato il sanguinoso episodio, e cioè che il Velikanje fosse stato geloso del Gnezda.

Depongono quindi Giuseppina Pausich, e la figlia sua, Francesca, di 12 anni.

La decenne Francesca Tratnik, figlia della Giuliana Tratnik, dice di avere assistito al fatto e di avere udito il Velikanje gridare «Io ucciderò!»

Il Presidente interroga ancora certo Matteo Pausich ed il maresciallo dei carabinieri, Gaetano Lavino.

Infine, dopo la lettura delle perizie, il Presidente sospende l'udienza per riprenderla stamane alle 9.

L'omicida involontario assolto per amnistia

(Corte d'Assise) E' terminato ieri alle 12, il processo del contadino Antonio Devetach fu Pietro, da S. Michele del Carso, imputato di avere atterrato con uno spintone Davide Grillo, il quale, in seguito alla lesione riportata nella caduta morì.

Dopo l'esame del dott. Mario Zog di Gorizia, il quale ha dato schiarimenti in merito alla perizia necroscopica, dalla quale s'è appreso che la morte del Grillo avvenne per un trauma violento, cioè alla caduta derivata dallo spintone ricevuto dal Devetach, ha preso la parola il P. M. cav. uff. Marinaz, il quale, fatta una minuziosa disamina del fatto e rilevato la responsabilità dell'imputato, ha conchiuso col ritenerlo colpevole di omicidio preterintenzionale e concedendogli pure la diminuente della provocazione, ha chiesto 6 anni e 8 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Guido Zennaro, ribattute le sottili argomentazioni del P. M. e ricostruito il fatto sulla scorta delle risultanze testimoniali, ha invocato la Corte a pronunciare sentenza di assoluzione.

La Corte, presieduta dal cav. uff. Cartesegna, previa permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza, in base alla quale il Devetach, ritenuto colpevole di omicidio colposo è stato assolto per amnistia.

I balli della «Giovinezza». Domani, giovedì, alle 21, nelle sale del Savoia, terzo trattenimento serale della «Giovinezza». Saranno validi i soliti inviti permanenti e l'ingresso, con consumazione, resta fissato in lire dieci (ridotti lire sette). Abito da passeggio.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo il solito trattenimento di danza. La sala sarà riscaldata.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista di Cultura - U. P. Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, conferenza Antonio Belletti su «L'opera buffa italiana». Domani conferenza Fanciulli: «Il sentimento patrio nei ragazzi».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 lezione di danza per allievi e allieve. Alle 21, trattenimento danza per soci e signore. Informarsi alla segreteria in merito alla prossima Mostra di pittura. Domenica prossima, gite sciatorie a Postumia in occasione della Marcia radio-sciatoria dell'O.N.D. e a Tarvisio con il treno bianco. Iscrizioni e prenotazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria altipiano Ponique. Riduzione ferroviaria del 70 per cento. Gite Postumia e Tarvisio treni bianchi. Rinnovazione tessere turismo alpino; consegna in segreteria entro venerdì. Oggi alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Prof. Francesco Vercelli: «Dai vertici dei monti alla stratosfera».

Sci Club Monte Tricorno. Domenica con treni bianchi Tarvisio e Postumia. Valbruna corsi sci.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Domani sera dalle 21, dopocena giovedì.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani 20.30-21.30 lezione preatletica femminile; venerdì 19-20 biblioteca. Sabato trattenimento dalle 20.30. Iscrizioni gita sciatoria di domenica. Sono aperte iscrizioni sezioni corale, filodrammatica, escursionismo, sci e ginnastica preatletica femminile.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria Montenero. Partenza alle 5.30 dalla sede. Iscrizioni fino tutto domani, ore d'ufficio. Lire 9.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera alle 20.30 inizio corso taglio e cucito. Quota lire 15. Oggi alle 20.30 ginnastica e convocazione sciatori per Marcia radio-sciatoria Postumia.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 19.30 festino danza.

Moto Club. Questa sera festino danza.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 trattenimento danza. Sala riscaldata.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Signorina Bassi.

« Dopo aver fatto ricorso alle Pillole Pink mi sono sentita ristabilita. »

Questa è la dichiarazione autentica della Signorina Lina Bassi, abitante in via Varese N° 23 a Milano.

La Signorina Lina Bassi era da tempo assai depressa e debilitata. Le **PILLOLE PINK** sono state per lei un prezioso rimedio.

Tali deficienze organiche trovano la loro diretta ragione nell'impoverimento del sangue e nell'atonia del sistema nervoso. E siccome le **PILLOLE PINK** procurano agli organismi debilitati un sangue ricco in globuli rossi ed in emoglobina, ne viene di conseguenza che esse ritemprano i nervi e stimolano tutta l'attività organica.

« *Mi sentivo assai indebolita e depressa* — scrive la Signorina Bassi. *Soffrivo di mali di testa, d'oppressione, di stomaco e di difficoltà di digestione. Ho fatto ricorso alle PILLOLE PINK e me ne sono oltremodo avvantaggiata. Le mie forze si sono ristabilite e non risento più dei malesseri di cui soffrivo.* »

Si vendono in tutte le farmacie : L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale : Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

"Frette"

TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE

Catalogo "gratis„ a richiesta.

E. FRETTE e C. - MONZA

Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

Reumatismo?

Maniera molto semplice per far cessare il dolore

Non appena usate il Linimento Sloan svaniscono quelle notti insonni e la continua sofferenze cagionate dai dolori reumatici. Questo rimedio così famoso per la sua rapida azione **attacca la causa del male.** Poche gocce applicate leggermente diffondono un dolce calore penetrante per tutte le articolazioni e per tutti i muscoli. Prestissimo tutto il dolore e l'indolimento spariscono. Usate il Linimento Sloan per il **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Per un uomo di buon gusto

una sigaretta di gusto perfetto

MACEDONIA

EXTRA

L'ondata di freddo continua a imperversare

Violenza di raffiche e termometro sotto zero - Incidenti in terra e in mare

Seconda giornata infernale

Le tre o quattro gravi giornate invernali d'ogni anno, a Trieste, sono sempre giornate infernali. Bora e freddo, quando si incontrano nel nostro cielo, diventano due belve. Per fortuna questi violenti congiungimenti non s'avverano, come dicevamo, che pochi giorni ogni inverno; e anche le giornate, che parvero infernali, ci accorgiamo, quando ne siamo usciti, che erano soltanto da Purgatorio, poichè presto o tardi se ne va fuori. Meglio presto che tardi.

La giornata di ieri, seconda del fiero ciclo, se la giudichiamo dal movimento della temperatura, dovrebbe considerarsi come un avviamento verso l'uscita. Infatti il termometro, che l'altro giorno stava costantemente sui 5 gradi sotto lo zero, ieri mattina era a 3.8, a mezzogiorno era a 3, nel pomeriggio a 2, verso sera, in città, perfino a un grado e mezzo, e soltanto più tardi ridiscese sotto i 3. Ma se questo elemento della perturbazione atmosferica era relativamente meno crudo, altri elementi avevano dato al tempo un aspetto anche peggiore. In prima linea la bora.

Refoli di «bora scura»

La bora, che durante la notte e durante la mattina aveva avuto le più dannate sue raffiche, raggiungendo in esse talvolta spaventose velocità, superiori ai 110 chilometri, ci aveva fatto trovare al nostro risveglio un cielo grigio, sinistro. Evidentemente, com'era prevedibile fin dall'altro giorno, essa assumeva la forma di bora scura: quella terribile bora, che ha ammansamente, soste di quiete, ma anche refoli inaspettati di straordinaria repentinità e violenza, e per di più vorticosi. Nella stagione invernale tal bora si presenta quasi sempre come apportatrice di neve; ma più di una volta il suo stesso infuriare trasporta lontano le nuvole che dovrebbero far nevicate. Così avvenne anche ieri; caddero fiocchi di neve nelle prime ore del mattino, così fuggenti da non riuscire a imbiancare i tetti e le strade; poi si videro tutto il giorno migrazioni sbigottite di nuvole, e non nevicò più. Il mare, dal turchino e bianco dell'altro giorno, era passato a un verde cupo; i frangenti avevano coperto i moli di strati di ghiaccio.

Per alcune ore, specialmente nel pomeriggio, parve che la bora si dichiarasse un po' stanca e allora si tirarono in porto i piroscafi che aspettavano l'entrata; ma a notte, quando il termometro ridiscese, la bora di nuovo si alzò inasprendo sensibilmente la temperatura.

Questa bora ciclonica è molto più pericolosa che la diritta: il passante non sa mai da qual parte essa gli vibrerà il colpo. Tuttavia, benchè ci fosse ieri in città un movimento di gente relativamente maggiore che nella prima giornata, le cadute ed altre disgrazie furono meno frequenti. Evidentemente l'esperienza del primo giorno aveva reso i cittadini guardinghi. E forse chi si sentiva troppo debole si era anche tappato in casa.

La fantasia che corre...

Le giornate climateriche, come tutti gli avvenimenti fuor del comune, suscitano sempre nel pubblico le loro leggende. C'è chi legge male il termometro e scambia lo zero coi 10 gradi sotto lo zero; c'è chi non ricorda nulla degli inverni passati, e giura che giornate di tanto freddo e di tanta bora non si sono mai viste. Queste sono le leggende più comuni, diremo le più naturali. Ma poi la fantasia, riscaldandosi per reagire contro il freddo, perpetra qualche pezzo d'occasione che può essere anche di tinta drammatica. Così ieri era corsa di voce in voce la diceria che si fossero trovati due, o addirittura quattro assiderati: persone, si diceva, che, senza ricovero, s'erano cacciate a dormire dentro i tubi dell'Aurisina depositati in Piazza Oberdan. Era un parto della fantasia, sovreccitata dal freddo e dai colpi di bora. Nessuno si trovò in così tristi circostanze; invece funzionarono egregiamente e si fecero apprezzare in tutto il loro valore, meritandosi elogi e benedizioni, il primo scaldatoio aperto dal Comune e quello della Congregazione di Carità; e oggi, oltre a questi, ne saranno aperti due altri dal Comune.

Ma vogliamo sperare che il bisogno di riscaldarsi sia già da oggi in decrescenza come la malvagità del tempo, e si riduca ben presto alle proporzioni normali d'un inverno rinsavito e tornato alla sua normalità.

Altri due scaldatoi

saranno aperti entro oggi

Per disposizione del Podestà, il Comune ha aperto un primo scaldatoio pubblico in via della Tesa 6. Ad iniziativa della Congregazione di Carità un altro scaldatoio pubblico è stato aperto al numero 5 di via Gaspare Gozzi. Entro la giornata di oggi saranno allestiti altri due scaldatoi: uno in via dei Capitelli 24 e uno in via del Rivo 12.

Un nobile invito alle iscritte del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile ha deciso di far distribuire durante le giornate più rigide negli scaldatoi pubblici del Comune, a quanti vi si rifugeranno, una tazza di buon tè caldo e ristoratore, e un pane. La delegata invita le signore del Fascio Femminile a prestarsi generosamente per la preparazione e la distribuzione della bevanda, dedicando di tanto in tanto qualche ora della loro giornata a questa nuova forma di assistenza, scambiandosi a vicenda in brevi turni. Le signore, disposte a interessarsene, sono invitate a una seduta che si terrà oggi 25, alle 18, in sede del Fascio Femminile, Piazza Verdi N. 1.

14° sotto zero a Postumia

POSTUMIA, 24

Da due giorni la temperatura è scesa di molto. Ieri sera alle 23 si contavano 14 gradi sotto zero, mentre nelle ore del mattino e dopopranzo il termometro oscillava fra 9 e 12 sotto zero. Le strade e le scuole sono quasi deserte; soffia una fortissima bora e riesce difficile e pericoloso camminare per il considerevole strato di ghiaccio formatosi nelle vie.

Il trenino dell'Istria

bloccato dalla bora a Villa Decani

A causa della bora il trenino proveniente da Buie ha dovuto sostare quasi un'ora e mezzo a Villa Decani, giungendo alla stazione di Campo Marzio con 86 minuti di ritardo.

In altre città e Paesi

La bufera che ha flagellato Trieste è naturalmente in relazione con una grande ondata di freddo che in questi giorni si sfoga sulla maggior parte d'Europa e dalla quale non è risparmiata l'Italia. Lasciando stare gli altri Paesi europei, specialmente dell'Europa settentrionale, dove il ciclone formatosi sulla Russia ha provocato abbondanti nevicate e temperature perfino intorno a 20 gradi sotto zero (in Finlandia addirittura 33), possiamo osservare notevoli cadute del termometro anche limitandoci alle città italiane. Milano registrava 3.6 sotto zero, Trento 3, Treviso 3, Fiume e Pola 5, Piacenza 6, e luoghi alpini come Sondrio 12, e come Domodossola 10. Invece, di là dall'Appennino, le temperature erano abbastanza miti.

Le vittime della bora

Investito da una raffica

cade e si frattura il cranio

Una disgrazia più grave delle altre, prodotta anche questa dalla bora, avveniva ieri sera verso le 20 in via Domenico Rossetti davanti alla Caserma Vittorio Emanuele III. Un passante, che a quell'ora si accingeva probabilmente a fare ritorno alla propria abitazione, dopo aver percorso un tratto della via Rossetti lottando continuamente contro il vento impetuoso che gli impediva di avanzare, stava camminando davanti alla caserma suddetta quando una raffica di bora di eccessiva violenza, gli fece perdere l'equilibrio scaraventandolo al suolo. Caduto a terra, il disgraziato picchiava sventuratamente la testa contro l'orlo del marciapiedi rimanendo tramortito fino a che alcuni passanti, avendolo scorto, non gli si avvicinarono per soccorrerlo. Siccome lo stato del poveretto apparve subito grave, si provvide immediatamente a telefonare alla Guardia medica che inviava sul posto un'autolettiga. Trasportato all'Ospedale Regina Elena e ammesso all'astanteria, il poveretto, identificato per il sarto Giuseppe Zingherini, di 29 anni, abitante al n. 3 di via Farneto, riceveva le medicazioni d'urgenza dal sanitario d'ispezione, il quale, avendogli riscontrato gravi lesioni alla testa e la frattura della base cranica, lo faceva accogliere nel reparto chirurgico di turno, riservandosi la prognosi più stretta.

Sette incendi di fuliggine

Molto panico e pochi danni

Anche ieri i pompieri hanno dovuto, sollecitati da eccessivi allarmi, accorrere alle numerose chiamate per spegnere vari incendi di camini verificatisi a causa della bora in alcuni stabili cittadini. L'immediato intervento dei solerti vigili ha ben presto fugato ogni pericolo non solo ma anche ricomposta la tranquillità nei casigliani presi dal panico. Gli stessi vigili si sono recati anche a sistemare tegole pericolanti e insegne di negozi semidivelte dalle violenti raffiche di vento.

Nella mattinata sono accorsi in via del Molino a Vento n. 70 dove un fuoco di fuliggine è stato spento in circa venti minuti di lavoro.

Un altro incendio di camino si è verificato in via Cologna n. 17, in modo da allarmare i casigliani. Il fuocherello è stato spento in mezz'ora.

I pompieri, agli ordini del vicebrigadiere Montagna, sono poi accorsi alle 15 in via Parini n. 9, per un altro fuoco di fuliggine. Anche colà l'incendio è stato domato in breve tempo.

Alle 15.10 il vicebrigadiere Zigon ha dovuto portarsi con alcuni uomini al terzo piano dello stabile n. 7 di via della Raffineria, riuscendo a spegnere un fuoco di camino in mezz'ora di lavoro.

Poco dopo le 17, il vicebrigadiere Marsi si è recato insieme ad altri pompieri in piazza dei Foraggi, dove ardeva la fuliggine di un camino dello stabile n. 4.

Un ultimo incendio di fuliggine si è verificato verso le 18.15 in uno stabile di via della Tesa n. 58. Il brigadiere Ferranti, accorso subito sul posto con alcuni uomini, ha potuto domare il fuocherello dopo circa venti minuti

Sdruccioloni e tegole

Nei pressi del magazzino n. 11 del porto Vittorio Emanuele III, un gruppo di braccianti stava ieri scaricando delle casse di merce da un vagone ferroviario. Uno di essi — il trentacinquenne Giuseppe Pregarz, abitante in Gretta Serbatoio n. 62 — era salito sul carro per meglio accudire al suo lavoro quando una cassa, spinta da una violenta raffica di bora, piombò giù da una catasta investendolo alle spalle e facendogli perdere l'equilibrio. Caduto malamente al suolo, il malcapitato riportava varie contusioni escoriate in tutto il corpo, per cui fu necessario l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario gli prodigò sul posto le prime cure. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, con l'autolettiga dell'istituzione, il Pregarz riceveva, poco dopo, le ulteriori medicazioni e veniva dichiarato guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

— Vittima della bora rimaneva ieri la casalinga Maria Mari, di 39 anni, abitante al n. 73 di via Settefontane, mentre, dopo avere fatto alcune spese nei negozi del centro, si accingeva a rincasare. Investita da una raffica, la Mari cadde al suolo contundendosi fortemente il braccio sinistro che le venne medicato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove alcuni parenti si affrettarono premurosamente ad accompagnarla.

— Di ritorno da una visita fatta ad alcuni conoscenti, la casalinga Maria Tonda, di 32 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 41, stava passando in via Giulia quando una raffica di bora più violenta delle altre le fece perdere l'equilibrio, gettandola a terra. Rialzata da alcuni passanti, la poveretta venne poco dopo trasportata con la autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, riscontratale, oltre a varie contusioni, una ferita lacera contusa al ginocchio destro la dichiaravano guaribile in una diecina di giorni.

Un'altra malefatta compiva ieri sera la bora in Chiadino S. Luigi ai danni della trentasettenne Angela Zavagno, abitante al n. 812 della località suddetta. La Zavagno si accingeva a rincasare, quando, nel passare rasente allo stabile n. 802, venne colpita alla testa da una tegola che un colpo di vento aveva divelto dal tetto. Soccorsa da alcuni presenti, la donna dovette essere accompagnata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario d'ispezione, riscontratale una vasta ferita lacero contusa al parietale sinistro, la giudicò, dopo le necessarie medicazioni, guaribile in 10-12 giorni, salvo complicazioni.

— Dopo aver piombato un carro ferroviario al porto Vittorio Emanuele III, il sessantaquattrenne Giorgio Fragiacomo, abitante in via Giovanni Orlandini n. 42, si accingeva ad uscire dal puntofranco allorchè, passando nei pressi del magazzino n. 17, venne investito e scaraventato al suolo da una raffica di bora. Riportata una forte contusione alla gamba destra, il malcapitato, soccorso premurosamente da alcuni operai, dovette essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove ricevette le cure del caso.

— Uscito dalla scuola di via Rismondo, lo scolaro Daniele Lucchesi, di 12 anni, abitante in via Gatteri 23, si affrettava verso casa, trotterellando lungo il viale XX Settembre, allorchè, mentre stava scantonando all'angolo di via Gatteri, dove si trova il negozio delle Cooperative Operaie, venne colpito alla testa da una pesante tabella del negozio che un colpo di vento aveva staccato dal muro. Il Lucchesi dovette essere soccorso da alcuni passanti presenti alla scena e quindi accompagnato all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari avendogli riscontrato una vasta ferita lacero contusa al parietale sinistro e lievi sintomi di commozione cerebrale, ritennero opportuno farlo accogliere nel reparto di turno dichiarandolo guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

— Giunto ormai a pochi passi da casa, il negoziante Salomone Engen, di 33 anni, abitante in via Gaspare Gozzi n. 5, stava già tirando un sospiro di sollievo quando una raffica di bora lo gettò a terra. Rialzatosi con l'occipite fortemente contuso, il malcapitato, invece di rincasare, dovette recarsi alla Guardia medica, dove venne giudicato guaribile in una settimana.

— Uscita di casa per comperare del pane, la casalinga Amalia Perroventi, di 39 anni, abitante in via del Veltro n. 14, stava facendo ritorno alla sua abitazione allorchè un colpo di bora le fece perdere l'equilibrio. Caduta distesa in avanti, la Perroventi riportò una contusione escoriata al ginocchio destro e una contusione al naso, che le vennero medicate alla Guardia medica, ov'ella si recò più tardi.

— Verso le 21 la bora insidiava l'equilibrio di un frettoloso passante che si accingeva a rincasare, facendolo cadere al suolo. Il malcapitato — il sessantenne Giulio Clivica, abitante in via Caccia n. 7 — dovette ricorrere alle cure dei sanitari della Guardia medica per farsi medicare una ferita lacero contusa al vertice del capo.

— Per lesioni di minore gravità prodotte in identiche circostanze, ricorsero ieri alla Guardia medica altri numerosi infortunati. Numerosissimi poi quelli che, pur non essendo stati gettati a terra dal vento, dovettero ricorrere alle cure dei sanitari per farsi estrarre corpi estranei di ogni specie che la bora aveva loro cacciato negli occhi. Per tal motivo si presentarono all'astanteria dell'istituzione la ventinovenne Giuseppina Olianci, abitante a Grignano, il cocchiere Giovanni Cariancich, abitante in Androna S. Eufemia, il ventitreenne Venceslao Candiello, abitante al n. 23 del viale Regina Elena, il pittore Ugo Porrinetti, di 34 anni, abitante in via Giulia, il bracciante Domenico Saravatti, abitante in via Ponzianino, e ancora molti altri.

Disgrazie in mare

Il «Bellavista» alla deriva

Ieri mattina, in seguito alle violente raffiche della bora, un piccolo pontone a biga, appartenente al Genio civile, ormeggiato ad una boa sita di fronte alla riva IV del Porto Duca d'Aosta, finì per rompere gli ormeggi andando velocemente alla deriva. Sospinto dal vento e dalle ondate, il piccolo pontone andò a cozzare con tutta violenza contro la banchina settentrionale di una delle dighe del Porto in modo da infrangersi e da colare rapidamente a picco.

La stessa Capitaneria di porto fu più tardi informata che il piccolo rimorchiatore «Bellavista», sul quale non si trovava nessun uomo dell'equipaggio, era stato fissato al «Pluto» per essere rimorchiato da Chioggia a Pirano. In seguito al vento fortissimo, gli ormeggi si spezzarono e il «Bellavista», che si trovava nei pressi di Punta Caorle finì per andare alla deriva. Gli uomini del «Pluto» cercarono di ritrovare il rimorchiatore scomparso, ma invano. Esso era ormai sparito all'orizzonte.

— Nel porto non si verificarono ieri altri incidenti di grave entità: le violente raffiche di bora spezzarono qualche cavo di ormeggio che venne subito sostituito. Il tempaccio ha però seriamente influito sull'orario degli arrivi e partenze dei piroscafi postali e costieri, che subirono notevoli ritardi. La motonave «Grado» che doveva far ritorno a Trieste, ha dovuto per il maltempo, rimandare la partenza a questa mattina, sempre che il tempo si rimetta al bello.

Il faticoso lavoro di sgombero

nel negozio incendiato

Ieri mattina, sfidando le raffiche gelate della bora che tagliavano la faccia, molta gente sostò davanti al negozio di chincaglierie e giocattoli della ditta Fabris, devastato, come abbiamo diffusamente narrato, dall'incendio della notte scorsa.

Spettacolo insolito e nuovo per la folla in osservazione era l'osservare i pompieri alle prese col ghiaccio! Proprio così. Spente le ultime fiamme e ritirati gli ultimi idranti in funzione, gli uomini, lasciati di guardia sul posto, nell'iniziare eri mattna il faticoso lavoro di rimozione delle merci distrutte e dei vari materiali accatastati alla rinfusa nel vasto magazzino, si trovarono a lottare col ghiaccio, il quale trasformò il devastato bazar in una specie di grotta piena di grossi ghiaccioli pendenti come stalattiti dalle pareti, dalle scansie distrutte e dal soffitto, scrostato e annerrito dalle fiamme e dal fumo.

Per aprirsi un varco fra le rovine del negozio, gli uomini di guardia hanno dovuto adoperare la scure, dato lo spessore e la forte consistenza del ghiaccio. A malgrado dell'enorme quantità d'acqua gettata nei locali dalle potenti autopompe, qualche debole fumata si levò ancora verso mezzogiorno quà e là fra le merci avarcate e semi distrutte. Costretti a lavorare sul «pak» — il pavimento del negozio s'era interamente ricoperto di una spessa crosta di ghiaccio che lo faceva assimigliare appunto al «pak» — i vigili al fuoco proseguirono attivamente nell'opera di sgombero, che fu completata in giornata.

Come abbiamo detto, nulla è stato ancora precisato per quanto riguarda le cause dell'incendio, che andrebbe tuttavia ascritto ad un corto circuito. Nè si possono finora stabilire con precisione i danni che, secondo i primi calcoli fatti dai proprietari della ditta, verrebbero valutati a mezzo milione di lire.

Si attendono i risultati della commissione d'inchiesta che ha visitato i locali devastati dal fuoco.

Nel negozio erano a centinaia le belle bambole Lenci, nei loro abitini di garza, di falpalà, di seta, di raso; ve n'erano di porcellana, di legno, vestite della sola camicietta e vi erano fantocci ed animali, orsacchiotti e loncini, elefanti e cavalli, che attendevano il giorno in cui avrebbero resa felice la bimba o il bimbo ai quali sarebbero stati donati. Ieri mattina i pompieri, procedendo allo sgombero, gettarono fuori, sul marciapiedi, miseri resti di cavallini, di bambole, braccini e zampe di legno.

Sul posto rimasero per tutta la giornata e l'intera notte alcuni uomini di guardia.

Il "Dorico,, ha ripreso il mare

liberato dalle secche di Barbariga

All'alba di lunedì, dopo lunghi tentativi, il piroscafo «Dorico» è stato liberato dalle secche di Barbariga, dove era andato a incastrarsi per uno sbaglio di rotta. Il rimorchiatore «Ursus», con lo aiuto dell'alta marea, ha potuto smuovere prima, con robusti cavi di strappo, e poi trascinare il battello in mare, liberandolo dalla stretta della secca. Il lavoro di ricupero ha potuto svolgersi regolarmente ad onta delle pessime condizioni del mare, su cui infuriava la bora.

Il danno riportato alla chiglia, sebbene si tratti di uno scafo che batte da 36 anni il mare, grazie alla forma stellare, è risultato minimo. Il «Dorico» ha potuto perciò procedere con i propri mezzi alla volta di Cherso e Fiume.

Una morte improvvisa

Un vecchio di 70 anni, dopo aver percorso un tratto della via Roma, era entrato nella tabaccheria sita al n. 14, per comperare da fumare e al tempo stesso per ripararsi un poco dal vento che infuriava per la strada. Comperato il tabacco e atteso una diecina di minuti, il vecchio si accingeva ad uscire dal negozio quando, colto da malore improvviso cadde a terra esanime. Ogni soccorso fu, purtroppo, vano, poichè il poveretto era spirato all'istante. Più tardi, dopo il nulla osta di un funzionario di p. s. del VI distretto, la salma del disgraziato veniva trasportata a mezzo di un furgone dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Essa è stata identificata per quella del settantenne Nicolò Piccino, abitante in via Manzoni.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 24

Proiezione cinematografica per gli ufficiali in congedo. Il capo nucleo dell'Unione ufficiali in congedo di Monfalcone magg. Ernesto Consolo comunica: Domenica 29 corr. alle ore 10 nel cinema Teatro Azzurro, a cura della direzione dei corsi istruzione degli ufficiali in congedo, verrà proiettata una film sull'impiego tattico del battaglione di fanteria che sarà seguita da un'altra film importantissima che riproduce le fasi più salienti delle grandi manovre del R. Esercito che si sono svolte in Umbria nell'estate scorsa. Quest'ultima proiezione si chiuderà col discorso che S. E. Mussolini ha rivolto a tutti gli ufficiali che hanno partecipato alle manovre. Alle proiezioni sono invitati ad intervenire tutti i signori ufficiali in congedo residenti a Monfalcone e comuni vicini, iscritti o no ai corsi di istruzione.

Corso d'istruzione per gli ufficiali in congedo. La riunione per gli ufficiali in congedo avrà luogo venerdì alle ore 19 nella Casa del Fascio.

Furto di polli. Ignoti ladri, dopo di avere tagliata la rete di cinta della casa del signor Giovanni Draghin, in viale Regina Elena, sono penetrati nel pollaio ed hanno rubato alcuni polli. Il furto è stato denunciato all'autorità.

Caduto dalla bicicletta. Ieri, certo Abelardo Cosmini, mentre transitava in bicicletta nei pressi della Marcelliana, è accidentalmente caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione palmare sinistra, giudicata dal medico guaribile in dieci giorni.

Scivolando. Lo scolaro Sergio Zvanut, di 9 anni, mentre scivolava sul ghiaccio cadde producendosi una ferita lacero-contusa al gomito destro, giudicata guaribile in un paio di settimane.

Cronaca di Postumia

POSTUMIA, 24

Fascio Giovanile. Il Comando del Fascio Giovanile locale, in seguito a disposizioni diramate dal Comando federale, ha invitato tutti i giovani iscritti a volersi provvedere immediatamente della tessera dell'anno XI. Il tesseramento avverrà presso la sede del Comando, tutti i giorni dalle ore 19 alle 21, e sarà effettuato personalmente dal comandante. Saranno presi provvedimenti disciplinari per i ritardatari e i morosi.

Riunione dei dirigenti O. N. B. La segreteria dell'Opera Nazionale Balilla, comitato comunale di Postumia, comunica: Ieri, presso il Municipio si sono riuniti il comm. avv. Alfredo Zannoni, Podestà, Segretario politico e Presidente dell'O. N. B., i capimanipolo Tommasini, Debelli, Vitanza e il professore Jurcotta, addetti all'inquadramento delle Legioni Avanguardisti e Balilla della zona carsica. Dopo aver discusso sui bisogni e necessità dei reparti furono stabilite le proposte per inquadrare meglio i giovani, che in questi ultimi due anni sono aumentati in maniera molto sensibile.

Incendio spento in tempo. Ieri sera, verso le 18 nella casa del signor Andrea Bezeljak, sita in località Sottomonte, si sviluppò un incendio che, senza il pronto intervento dei pompieri e di soldati, poteva provocare danni incalcolabili poichè soffiava forte la bora e accanto alla casa del Bezeljak vi sono diversi altri stabili. Attratti dal suono della campana della chiesa accorsero sul luogo dell'incendio numerosi cittadini

Il rapporto dei gerarchi istriani

alla presenza di S. E. Starace

POLA, 24

Il rapporto dei gerarchi istriani che — come pubblicato— sarà presieduto da S. E. il Segretario del Partito, on. Starace, si terrà a Pola il 26 marzo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 394, 396, 397, 399; giovani cop. in I 177, 179, 180, 181, 182; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 360, 400, 385, 407, 410; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 50, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 21, 43, 44, 45, 46; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 65, 66, 67, 68, 69; cal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrasatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 103, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I.

D'INVERNO NON SI SUDA QUINDI SI ELIMINA MENO:

ecco perchè è necessario anche durante la stagione rigida l'uso costante della

IDROLITINA

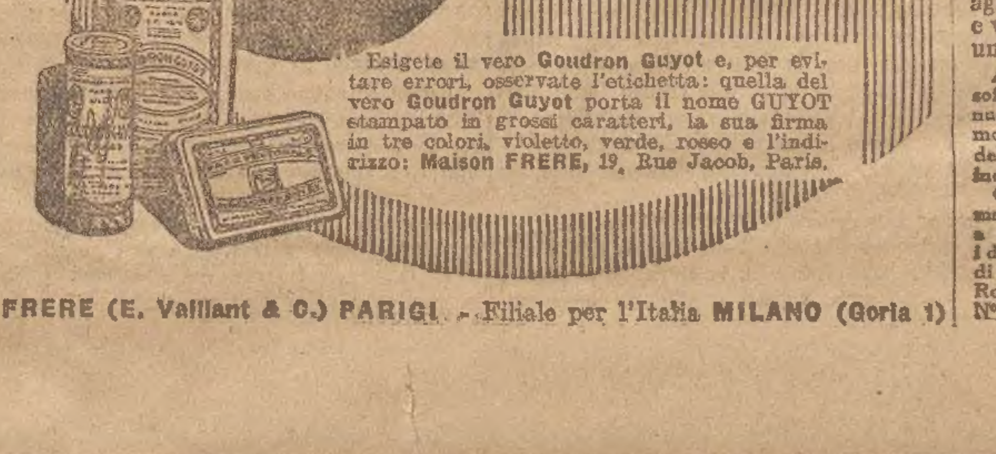
SUPERLITIOSA

eminentemente diuretica. I Medici affermano che con essa si prepara la migliore acqua da tavola, utilissima per eliminare i veleni del sangue. Non si dimentichi che l'obesità, l'uricemia, la gotta e l'arteriosclerosi minacciano tutti.

A. GAZZONI & C. - Bologna

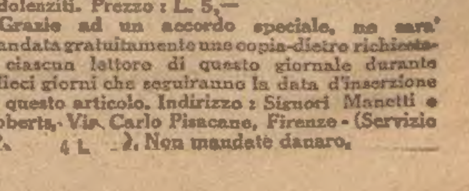
Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacie Maldifassi - Via Meravigli 7 - TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo Via Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.



L. FRERE (E. Vaillant & C.) PARIGI - Filiale per l'Italia MILANO (Gorla 1)

I CALLI SI STACCANO



Dopo questo bagno latteo ed ossigenato

Non tagliate mai un callo. E' pericoloso. Per liberarvene senza dolore e pericolo, aggiungere all' acqua dei Saltrati Rodell fino a quando non abbia preso l'aspetto del latte. Quando voi immergete i piedi in questo latteo bagno, i calli vengono ammorbiditi in modo tale che potrete staccarli interamente, con la radice, senza alcun dolore. Il gonfiore scompare e voi potrete calzare scarpe di un numero intero piu' piccole e camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte a vostro agio. I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti dappertutto dai farmacisti, ad un prezzo insignificante.

AVVISO IMPORTANTE. - Tutti coloro che soffrono di male ai piedi, devono leggere la nuova opera del Dottor Catrin. Egli indica il modo di sbarazzarvi, e per sempre, dei calli e della sofferenza provocata dai piedi stanchi ed indolenziti. Prezzo: L. 5.—

Grazie ad un accordo speciale, ne sara' mandata gratuitamente una copia dietro richiesta a ciascun lettore di questo giornale durante i dieci giorni che seguiranno la data d'inserzione di questo articolo. Indirizzo: Signori Manetti e Roberts, Via Carlo Pisacane, Firenze - (Servizio N. 4 L). Non mandate danaro.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla famiglia Galtrucco lire 1000 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Silvio Prister, dalla famiglia Edgardo Prister lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Veturia e dott. Ettore Prister lire 20 pro Ospedale Israelitico; dall'avv. A. G. Mussafia lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nello Jesurun lire 30, dai colleghi dell'Ufficio Jesurun lire 50 pro Guardia Medica; da Berta e dott. Ferruccio Zilictto lire 20 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Marco Prister); da E. Podersai Meneghello lire 10 pro Congr. di Carità; dal prof. Gino Saraval lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Amalia Battara, dalla sorella Erminia ved. Trauner e figli lire 100 pro Guardia Medica; da Virginia Bak lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico; dalla famiglia Tiziano Wengersin lire 30 e dalla famiglia del cap. Tiziano Wengersin lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Pietro Del Frari, dalla Ditta Fr.lli di Lenardo lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Guardia Medica; dagli addetti della Ditta Fr.lli di Lenardo lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 40 pro Congr. di Carità e lire 40 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesco Dancevich, dal dott. Giorgio Trauner lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Policky lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Mario Dubretti, dal rag. Marco Finzi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 20 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria della cara mamma, dalle famiglie Marizza-Mattei lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Zanetti, dalla famiglia prof. Bartoli lire 10 pro Istituto del Sacro Cuore.

Nella ricorrenza dell'XI mese della morte dell'indimenticabile Nives, dai genitori Anna e O. Ferretti lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Nell'anniversario della morte di Scipione de' Sandrinelli, da Linda de Sandrinelli lire 100 pro Scuola Scipio Slataper (per 4 scolari poveri) e lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel XII triste anniversario della morte della nostra amatissima Lilly, dalla famiglia Bergmann lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Fabio Schiffmann lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Carlo Fidelis lire 100 pro Circolo personale Alberghiero Marittimo; dal Liceo Dante Alighieri lire 50 pro Guardia Medica (per gentili prestazioni avute); da Carlo Fanna lire 10 pro Congr. di Carità.

Tribusson lire 10, Galvani 5, Rinaldi Luciano 5, Capelli 5, Griesser 5, Cuzzi Giorgio 5, Fonda 5, Marini 5, Pozzo Balbi 5, Bruschina 5, Giusti 5, Muscillo 5, Polonio 5, Dudine 5, Comar 5, Minutillo 5, Foradori 5, Calvietti 2, Nadi 1, Tamburlini 2, Bettini 3, Grieco 2, Gerini 2, De Santi 2, Grambassi 2, Dea 2, Cheni 3, Pagliaro 5, Sucky 1.50, Luzzatto 2, Olivotto 2, Delgos 2, Trebitz 2, Blaschi 2, Trampus 2, Angeli 2, Albertini 1, Callini 1.80, Robba 1.50, Panfieri 2, Ermagora 3, Visintini 2, Suppani 2, Bernardi 1.50, Schiaulini 1, Moschiz 1, Bertetich 1, Agostinis 2, Picciulin 2, Berzin 5, Cubani 2, De Pretis 1, Sossi 1, Colle 2, Bissi 1, Gentilli 1, Contini 1, Paulizza 1, Larcher 1, Barazzetti 2, Alessio 3, Vuga 1, Luis 2, Buzzi 2, Cosolini 1, Rinaldi Pietro 3, Bolasco 1, Molinari 2, Ogris 2, Rosati 1, Gnoli 1, Zorzenon 1, Levi 2, Marcuzzi 1, Bonivento 2, Cuzzi Marcella 2. Totale lire 198.30 pro P. N. F. (assist. inv.).

CORRISPONDENZA APERTA

• *Perchè?* Talvolta, quando un pensiero predominante assilla, ed avvolge il cervello, si desidera quasi, che tutti gli altri fuggano, si desidera quasi, che si possa formare il vuoto in noi stessi, perchè unico, lucente e cristallino rimanga quel solo pensiero.

Pisino G. G. Quanto richiesto non è più in uso da nessun fotografo. Attualmente per ottenere lo smalto perfetto, si usa la smaltatrice speciale che si trova in commercio, oppure, a risparmio di spesa, si può usare il primitivo metodo di smaltare col cristallo spalmato di talco.

Studente. Il minimo titolo di studio richiesto per l'ammissione agli esami di radiotelegrafista è la licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente, come licenza complementare, ex cittadina, ecc. Inglese, francese e tedesco sono le lingue più necessarie.

Inesperto. Alle pene pecuniarie inflitte a tutto il 4 novembre 1932 si applica il condono giusta l'art. 2, comma 3, R. D. 5 novembre 1932, n. 1403.

Pasquale. Legga la risposta ad «Inesperto». — *Cinemania.* L'indirizzo di Janet Gaynor è: New York City, East 60th Street.

— *Baby.* L'amore, cara bambina è una parola troppo grande per i suoi quindici anni. A quindici anni non si può amare completamente; a quell'età esiste solo la nostalgia dell'amore.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Donato, Sabino.

NASCITE (24 gennaio 1933): Legittimi: Catagnotti Concetta di Francesco; Fabbri Elda di Luigi; Spadaro Ferruccio di Giorgio; Curet Liliana di Luigi; Ursich Emilio di Natale; Valenti Mario di Giuseppe; Tamburlini Miranda di Angelo; Crevatin Violetta di Cirillo; Brandi Rinaldo di Giuseppe; Chermaz Guido di Giacomo. Illegittimi: maschi 1, femmine 3.

DECESSI: Prister Giovanni Silvio a. 59; Brovedani ved. Slave Maria a. 58; Simoniti Antonia a. 26; Zafred Michele a. 81; Tonazzi Giacinto a. 31; Müller in Bogatai Maria a. 32; Zivic in Zuliau Teresa a. 70; Pieberger in Stell Argentina a. 31; Furlan Dolore m. 11; Martina Luciano a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gregori Umberto, cameriere marittimo e Vidmar Carmen, stiratrice; Lampi Bruno, II capo torpediniere e Cuccagna Albina, casalinga; Poropat Giovanni, agricoltore e Kosic Elisabetta, casalinga; Princivalli Silvio, tipografo e Taucer Francesca, casalinga.

La Borsa di Trieste

gennaio	23	24	gennaio	23	24
Rend. 3½%	81	81.25	Premuda	140	140
Cons. 5%	86.60	87	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	88.15	88.30	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	103	103	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	103	103	Ampelea	135	135
Dan. Sava	158	158	Arrigoni	215	216
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	30	30
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3075	3135	Cem. Spal.	57	57
Ass. Ital.	500	505	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1480	1490	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1325	1340	S. I. P.	29	33.50
Riun. B	1286	1330	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	16	16	Gas Roma	230	230
Costiera	102	102	Edison or.	510	515
Cosulich	19.50	19.50	Edison p.	298	298
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	60	49	Terni	153	172
Meridion.	705	710	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.77; New York 19.5325; Francia 76.35; Svizzera 378.20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, signorine, segretarie, bambinaie, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, I. 61670 A

CUOCA capace offresi piccola famiglia per tutti lavori Via Milano 19, I. 61570 A

DOMESTICA tutto fare, buone referenze offresi. Via Cereria 10, portinaia. 61662 A

DOMESTICA 18-enne, miti pretese, offresi tutti lavori. Rivolgersi via Giulia 6, portineria. 31540 A

PRESTASERVIZI capace, svelta, offresi per pomeriggio. Via Cesare Battisti 24. 61664 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, onesta offresi. Via Rena 25, III, p. 12. 61671 A

RAGAZZA 31-enne, buoni attestati, offresi tutta giornata qualunque lavoro, anche trattoria. Ferriera 5, porta 19. 61637 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi stabile oppure giornata. Via Genova 6, portinaia. 31530 A

RAGAZZA brava, robusta, onesta, buoni attestati offresi buona famiglia. Giulia 7. 61643 A

RAGAZZA veneta, capacissima anche cucinare offresi. Via Gelsi 7, IV. 61585 A

RAGAZZE due, buoni attestati tutto fare offronsi. Piazza Garibaldi n. 6, IV p. 6026 A

RAGAZZETTA offresi. Via Crispi 8, portiere. 31551 A

VOLONTEROSA 20-enne, capace tutti lavori casa offrsi quale prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 31520 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. PERSONALE fiducia: ragazze, donne, signore, signorine, servizi diversi, famiglie, persone sole, impieghi privati Trieste, città settentrionali, meridionali, Colonie, estero cercansi. Ventisettembre 17. 10962 B

DOMESTICA 16-enne pratica cercasi. Via S. Lazzaro 7, terzo. 31538 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, con buoni attestati cercasi. XX Settembre 44, II, sinistra, presentarsi dopo le 9. 61660 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Drogheria Piazza San Giovanni 5. 31525 B

RAGAZZA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi XX Settembre 20, II, dalle 14.30-16.30. 61650 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA offre 1000 lire cauzione per essere assunto in un servizio. Indirizzo Piccolo. 31516 C

AUTISTA quarantenne capacissimo, referenze, cauzione, offresi. Scrivere R. S. fermo Posta Monfalcone. 61655 C

COMMESSO calzature, giovane, ottime referenze, offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 61644 C

CONTABILE-corrispondente, italiano, tedesco e francese, trentasettenne, esperto in materia fallimentare, già capo ragioniere importante azienda, serietà e moralità ineccepibili, preparazione bilanci e qualsiasi altro lavoro amministrativo e di fiducia anche per singole ore giornaliere. Miti pretese. Offerte sub Tessera postale n. 150340 fermo Posta Centro Trieste. 61667 C

RAGAZZA ventenne, conoscenza italiano, sloveno, offresi quale venditrice botteghino verdura. Indirizzo Piccolo. 31521 C

SIGNORINA bella presenza, colta, occuperebbesi presso distinta famiglia quale vicemadre. Offerte cassetta 10981 C Unione Pubblicità. 10981 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

GUANTI lavansi ogni qualità e colore lire 1.90 in poi; lavabili 1.50. Battisti 13. 31522 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80, carta 100. Ventisettembre 3, portineria. 31535 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

SARTA capacissima confeziona abiti sera, ballo, cappotti, prezzi miti, lavorazione accurata; eseguisce pure rivoltature riducendo da vecchio a nuovo. Foscolo 38, II. 10997 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo massimo buon gusto lire 30, cappotti ultima moda 50. Zovenzoni 5, I. 31546CC

SARTA brava, offresi giornata. Ferriera 5, scala seconda, porta 30. 6024 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Madonna del mare n. 10. 3059 D

AUTISTA costituzione robusta, pratico BLR., disposto cooperare carico, scarico, sappia parlare sloveno, cercasi. Offerte dettagliate con pretese, Calz. Caffè Miramar. 31527 D

CUCITRICI opanche cerca Calzaturificio Donda. Corso Garibaldi 16. 31539 D

RAGAZZETTA per salone parrucchiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31523 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Massimo D'Azeglio 3, angolo Parini. 61668 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima, cerca viaggiatore presso piccola famiglia non affittacamere. Preferiscesi ingresso scale, riscaldamento. Indispensabile indicare prezzo, Cassetta n. 10979 E Unione Pubblicità. 10979 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, poggiuolo, altra matrimoniale oppure un letto, volendo vitto, affittasi a distinti. Cura vestiario. Palestrina 2, primo, sinistra. 09636 F

A. A. MOBILIATA bellissima con vitto fino, abbondante volendo due amici affittasi. Via Milano 25, porta 9. 61646 F

A. A. MOBILIATA bagno affittasi distinto signore. Ghega 7, secondo. 31532 F

A. CAMERA mobiliata, stufa affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 31524 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi distintissimi, febbraio, Romagna 12, p. 7. 31515 F

A. MOBILIATA, stufa, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 31547 F

CAMERA grande, vuota, luce affittasi. Via Donota 7, IV, Bissi. 61659 F

CAMERA ingresso libero, bella, stufa, vitto, affittasi. Milano 14, secondo. 61658 F

CAMERA matrimoniale affittasi mobiliata oppure compagna stanza cercasi. Giuliani 6, primo. 61645 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 31541 F

MATRIMONIALE, mobiliata, bagno, salotto eventualmente cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 61663 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 3, terzo, porta 6. 61649 F

MOBILIATA elegantissima, con bagno affitta persona sola. Udine 2, porta 22. 61672 F

STANZA grande, bellissima, tutto comfort affittasi. Viale XX Settembre N. 13, terzo. 31536 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi S. Giustina 4, terzo. 61639 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne imparerete, subito, garantito. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 61661 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot. Imbriani 14. 31492 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 31543 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I. 9 4000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco, macchie marron, smarrito. Mancia riportandolo Urzi, via Solitro 3. 61657 H

DOCUMENTI smarriti paraggi Molino vento. Rinvenitore pregasi portare via Molino a vento 77, presso Krainz. 31528 H

VALIGIA rinvenuta Stazione centrale. Ora depositata Regia Questura. 61638 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI, disponibili, moderni, modesti, piccoli, grandi, ville, campagne, affitti bassissimi. Venti Settembre N. 17. 10962 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, soleggiato, vista mare, 4 camere, 2 camerette, bagno, affittasi. Visitare 9-11. Venezian 2, III sin. 61552 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, affitto minimo, affittasi prontamente, Tor S. Piero. Caffè XXX Ottobre. 31549 I

APPARTAMENTO bello, signorile, tutto nuovo, 3 stanze grandi, bagno, camerino e cucina, affittasi piccola distinta famiglia, stabile, via Parini 8, IV, portinaia. 31656 I

CAMERA camerino cucina, closet, a nuovo, affittasi in giornata. Portineria via Ruggero Manna 18. 31239 I

CAMERA cucina, 100; due camere cucina, 160, affittansi. Rampa, Guardia 11. 31529 I

MAGAZZINO vasto, via degli Artisti 4, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni: Battisti 27, dalle 15-18. 31290 I

QUARTIERE tre stanze, centro, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 61445 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino e cucina, via Rossetti 17, IV, affittasi prontamente. Informazioni amm. Brunetti, Piazza della Borsa 4. 61675 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, bagno e cucina, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 4, IV. 61674 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, ripostiglio e cucina, via Rapicio 5, II, affittasi prontamente. Informazioni amm. Brunetti, Piazza Borsa 4. 61673 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A GORIZIA cercansi per 1.o febbraio camera, cucina, mobiliate. Indirizzare offerte Fabbri, Corso V. E. 2, Trieste. 31545 L

CAMERA e cucina, mobiliate, cercano sposi. Offerte Cassetta 10980 L Unione Pubblicità. 10980 L

QUARTIERINO camera camerino e cucina, cercasi per signora. Indirizzo al Piccolo. 61654 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CARTA tappezzeria e fregi lire una rotolo. Occasione. Toro 5. 10963 M

DISCHI fonografi «Clumbia», altre marche, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili in poi. Punzo, Carducci 10. 10158 M

LAMPADARI luce, diversi, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 61642 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altre 120, 290, d'occasione. Natale, Arcata 9, tel. N. 65-33. 61669 M

PELLICCIA signora quasi nuova, 650 vendesi. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 10995 M

PELLICCIA elegante signora, vendesi occasione. Mazzini 49, secondo. 31542 M

RADIO Atwaterkent supereterodina, ultimissimo modello 627, vendesi. Trenta Ottobre 5, I. 61653 M

SPARHERD grande, caldaia, cappotto uomo vendonsi occasionissima. Maurizio 10. Bonucchi. 31550 M

SPARHERD d'occasione, vendesi. Via Scuola nuova 3. 61665 M

STUFA gas tipo termosifone, seminuova, occasione vendesi. Carducci 3. Bar. 31537 M

STUFA elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31533 M

STUFA a carbone lire 35, altra petrolio germanica lire 70, vendonsi. Fargas, Madonnina 17. 61647 M

TAPPETO orientale 6x3 metri, colori scuri, buono stato, vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 61641 M

VIOLINO con busta e arco, occasione vendesi lire 70. Via Bosco 1, barbiere. 61649 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus n. 11. 10994 N

MANTELLA azzurra ufficiale comprasi. Pasquale Revoltella 20, mezzanino, porta 4. 61676 N

MANTELLA grigia per ufficiale, comprasi. Cassetta 10984 N. Unione Pubblicità. 10984 N

RADIO valigia cerco, dando cambio fotografica Voigländer lastre 6.50x9, bellissima, accessori, pagando differenza. Cassetta 10985 N. Unione Pubblicità. 10985 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 31518 NN

A. A. CAMERE noce piene 1500, cucine 550, lettiferro. Mazzini 24. 31519 NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali mogano, noce, lire 1500 poi. confrontate, nuovi prezzi. 10157 NN

MATRIMONIALE moderna, massiccia, salotto, cucina, libreria, scrivania, vendonsi. Ferriera 7, V. 31531 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31534 NN

PIANOFORTE Luner mezza coda, nero, corde dritte ottimo stato, vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 61640 NN

POLTRONCINE moderne 50, dormeuses 90, divani turchi 80, ruste 70, materassi 40, assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 61666 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno Polizze Monte di Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 31553 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A società, enti, Gallina, via Ginnastica 23, telefono 61-30, offre pacchi viveri assistenza invernale, prezzo costo. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ALIMENTARI accetto rappresentanze prodotti largo consumo, massima serietà. Tullio Dian, Sanstefano, Venezia. 5109 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

SOCIETA' perfettamente organizzata, assume pazienti tenaci propagandisti venditori visitare famiglie, banche, istituti, ecc., apparecchi igiene fama universale, buone condizioni, avvenire rapido, essendo seri perseveranti. Indispensabile documenti; scrivere dettagliare occupazione precedente. Cassetta 10988 P, Unione Pubblicità. 10988 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Bianchi, adatta camioncino, perfetta efficienza marciante, vendesi lire 1000, rateizzando cento mensili. Calz, Caffè Miramar. 31526 Q

CAMIONCINO Ford, vendesi occasione. Via Media 24, Rupena. 61651 Q

MOTO recente compero contanti se occasionissima. Offerte dettagliate Cassetta n. 10996 Q Unione Pubblicità. 10996 Q

OM Berlina divisorio, ultimo tipo, eccezionale occasione, vendo, scambio. Godas, via Media 7. 31543 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BARBIERE-negozio, vendesi 4000 trattabili, affarone, vicino Trieste, Indirizzo Piccolo. 61652 R

BOTTEGHINO avviato, centrico, vendesi. Indirizzo Caprin 18, porta 12, Giacomo. 31544 R

DROGHERIA, posizione buonissima, vendesi causa partenza lire 22.000 trattabili. Offerte cassetta 10983 R Unione Pubblicità. 10983 R

INDUSTRIA-commercio, seria, vecchia, redditizia, cerca capitalista sviluppo lavoro, 15.000. Garanzie. Cassetta 10991 R Unione Pubblicità. 10991 R

PERSONA disponga 50-60.000 per singoli ottimi affari, cercasi. Cassetta 10989 P Unione Pubblicità. 10989 R

SEIMILA cercansi in giornata, buon interesse, solida garanzia, più intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 31552 R

SOCIO con 5-10.000 lire capitale cerchiamo per sfruttare maggiormente rappresentanze nazionali, estere introdotte Venezia Giulia, Zara. Affidiamo amministrazione. Cassetta 10992 R Unione Pubblicità. 10992 R

8-10.000, garanzia procura stessi incassare affitti mensili stabile 1400 lire al mese, più interessi, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6025 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA con vasto terreno vendesi, facilitazioni pagamento. Informazioni Battisti n. 27, Stoppani, dalle 15-18. 61461 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PIZZERIA napoletana articolo economico, facile smercio, insegnovi acquistando mio forno speciale. Piano cilindri Jazz-band automatico adatto ritrovi ballo, vendo. Cuccioli, Palazzo Podestà, Bologna. 5110 V

ANTONIETTA SIMONITTI

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, nella verde età d'anni 26, circondata dai suoi cari.

I desolati **genitori, i fratelli, la sorella,** le famiglie **KRAINER e JERMAN,** nonchè i congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 25 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 768 di Scorcola - Coroneo.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il giorno 23 corr., dopo penosa malattia, spirò serenamente

GIOVANNI PLOCHER

d'anni 73

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio le congiunte famiglie

PLOCHER, LONGAROLLI, CESCA

E' morto lunedì 23 corr., dopo brevi sofferenze, il

dott. ing. SILVIO PRISTER

Per volontà del povero Estinto comunica la morte a tumulazione avvenuta, l'addoloratissima Famiglia.

Trieste, 25 gennaio 1933.

La sera del 22 gennaio 1933-XI, si spegneva serenamente

AMALIA BATTARA

Il desolato marito **GIOVANNI,** in unione ai figli, sorella, nuore, generi e nipoti, addolorati, partecipa a tumulazione avvenuta, la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Ringraziano sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che presero parte al loro dolore e che vollero onorare la memoria della loro diletta Estinta

le famiglie: **BATTARA, Ing. SPRINGER, VOLLGRUBER, TRAUNER**

PARMA, 15 MARZO 1932-X
CAMERINO, 2 MAGGIO 1932-X
BARI, 24 MAGGIO 1932-X

RECENTISSIME ATTESTAZIONI

DI ILLUSTRI SCIENZIATI CHE USANO

L'ISCHIROGENO

PER SE STESSI O PER PERSONE DI LORO FAMIGLIA, GIACCHÈ SONO CONVINTISSIMI CHE "L'ISCHIROGENO" È IL MIGLIORE DEI RICOSTITUENTI.

Parma, 15 Marzo 1932 -X

.... Ben convinto che l'ISCHIROGENO sia il migliore dei ricostituenti, La pregherei di inviarmene un campione per persona di mia famiglia.

Prof. GIOVANNI RAZZABONI
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Parma

Camerino, 2 Maggio 1932 -X

.... Sia gentile voler spedire n. otto flaconi del Suo pregiato ISCHIROGENO, dovendo servire per tre mie figlie, che hanno trovato un efficace e sensibile beneficio nella Sua specialità.

Prof. GIUSEPPE STOPPOLONI
Direttore Istituto di Anatomia nella R. Università di Camerino

Bari, 24 Maggio 1932 -X

.... Convalescente d'influenza, desidero io pure usare il Suo ottimo ISCHIROGENO, che con tanto successo ho prescritto a tanti malati. Le sarò grato se vorrà spedirmene un saggio

Prof. GIOVANNI GALLERANI
Direttore Istituto di Fisiologia nella R. Università di Bari

Oggi al Teatro Nazionale

UNA BRILLANTISSIMA CREAZIONE
GAUMONT FRANCO AUBERT
PARLATA IN ITALIANO

I bohèmiens — di — Montparnasse

Da un'applauditissima commedia di LOUIS VERNEUIL

Sorrisi, amori, delusioni della giovinezza nel pittoresco, interessantissimo, strano mondo del più popolare quartiere parigino.

AFFASCINANTE INTERPRETAZIONE DELL'ATTRICE ITALIANA

Grazia del Rio

LA QUALE DA' IN QUESTO FILM IL SEGNO DELLA SUA ARTE

ALTRI INTERPRETI:

LUCIEN GALOS - PIERRE MAGNIER

UNA VISIONE D'ARTE DI MONDANITA' DI BELLEZZA

9 WILLY DIAS

GIANNA SORMA

— Ma ritornerà forse... qualche malinteso che si potrà spiegare.

Egli crollò il capo.

— No, non torna più — disse recisamente.

Ella non seppe cosa replicare, forse Elda non era partita sola e Giovanni lo sapeva. Mai però avrebbe voluto interrogarlo su questo.

Egli si alzò, passeggiò su e giù nervosamente, poi sedette di nuovo, parlò in fretta, come chi da troppo tempo ha taciuto.

— Tu m'intendi Luisa... in questa casa io non ci posso resistere. La bambina, adesso, non obbedisce a nessuno, ho cambiato in un mese tre cameriere... e vedi in quale disordine devo vivere... Gianna ha bisogno di sorveglianza... di cure... Io ne sono incapace... ho provato... non so, non posso fare per lei tutto ciò che sarebbe necessario... In mano di queste donne che non conosco è impossibile lasciarla... Inoltre qui... è una piccola città... si è saputo... commenti... chiacchiere... Non ti dico cosa sono stati questi giorni per me...

— Ma perchè non chiamarmi subito?... perchè non scrivermi?... La bimba intanto avrei potuto tenerla io...

Egli la guardò, ne vide la faccia minuta, illuminata di bontà, i capelli castagni che incorniciavano dolcemente le fini guancie, e gli occhi scuri grandi ed intelligenti. Prese una mano di lei, la portò devotamente alle labbra.

— Tu sei sempre la stessa d'un tempo, Luisa.

Parvero rivivere tra loro giorni per sempre trascorsi, mattine dell'infanzia chiare come un sorriso, primi turbamenti della adolescenza che aspira a qualche bene sconosciuto, ansito della giovinezza verso una felicità che quasi mai si avvera... Furono anche tra loro persone da troppo tempo e troppo presto scomparse, voci che pacatamente avevano ammonito, mani che li avevano accarezzati tutti due con quasi uguale affetto, e qualche stagione di villeggiatura trascorsa con le loro madri che con fedeltà fraterna si erano volute bene fino all'ultimo giorno della loro esistenza.

Fu lungo il silenzio, poi Giovanni Sorma parve riscuotersi e disse sottovoce:

— Non è facile per un uomo, dire la propria miseria.

Ella sentì tutta l'amarezza che c'era nelle semplici parole, volle fargli animo...

— Io non voglio giudicare nessuno, Giovanni... neppure... neppure colei che vi ha lasciato... Noi donne, tante volte, soffriamo per delle piccole cose che voi neppure immaginate, e non tutte hanno la forza di sopportare. Un'umile forza, ma che bisogna non lasciare sfuggire mai, neppure per un attimo. Quando siamo fanciulle sogniamo una vita tanto diversa, poi la realtà è sempre più o meno dolorosa... ma sono sicura che in quanto è successo non hai colpa... e non devi per quello che ti è stato fatto, avvilirti così. Qualche soluzione si potrà sempre trovare, noi ceneremo, discuteremo assieme... Forse tu avevi già pensato a qualche cosa?

— Sì. Avevo pensato di partire, credimi, è una necessità per me, di mettere per ora Gianna in collegio.

— In collegio, Gianna?... ma quanti anni ha?...

— Tra poco ne avrà sette.

— Oh povera piccola...

— Hai ragione, povera piccola... ma anche sua madre, ti pare, avrebbe dovuto pensare a questo, a non lasciarmela sulle braccia in questo modo.

Luisa Pardi lo guardò profondamente. Non è che un povero uomo, si disse tra sè. Una donna, una donna abbandonata, non avrebbe avuto altro pensiero che di assicurarsi per sempre la bimba, avrebbe trovato in quella fragile fanciullezza lo scopo della vita... Ma era possibile che Giovanni Sorma amasse così poco la sua creatura? Era un arido, un egoista dunque? Non volle crederlo. Forse era tanto disgustato di tutto, e amareggiato, d'avere smarrito ogni forza. Ma poi si sarebbe ripreso, e la bimba, divenuta grande, sarebbe stata il suo conforto...

— Non mi devi credere un egoista — proseguì Giovanni Sorma, quasi avesse letto il suo pensiero, — ma uno a cui è capitato... quello che è capitato a me... ha bisogno, credimi, di allontanarsi, di mutare ambiente, di abituarsi ad essere ridicolo... perchè agli occhi della gente io sono ridicolo, capisci... ridicolo... ridicolo... colui che aveva una moglie troppo bella e che gli è scappata senza che egli sappia neppure con chi...

— Hai fatto qualche ricerca di lei? — osò chiedere timidamente Luisa.

— Ma che ricerche! No, nessuna ricerca, chiederò la separazione legale a suo tempo, perchè Elda non immagini che, quando avrà finito di divertirsi, questa casa possa essere ancora la sua. Ma lasciamo ciò. Luisa, ti prego. Io ti amareggio, ne sono sicuro, con le mie parole. Perdonami questo sfogo. Bisogna soltanto che tu mi aiuti a mettere a posto la bimba.

— Sei proprio deciso?

— Sì, deciso...

— Vuoi partire subito?... proprio subito?...

— Subito... il più presto possibile...

— Ma bisognerà cercare, vedere... assicurarsi almeno che sia trattata bene... A Milano, forse, dove sarà più facile a te, e a me di vederla spesso... ti pare?...

— Sì, tutto ciò che tu farai sarà ben fatto...

Il temporale si allontanava a poco a poco... Non pioveva più, davanti alla finestra il vento, adesso, scuoteva i rami verdi grondanti d'acqua. Un pallido raggio di sole penetrò nella stanza. Quasi involontariamente Luisa aperse la finestra, vi si affacciò, godette d'ogni fiore stillante, dell'erba che si risollevava dopo la burrasca, del grande silenzio, tanto consolante per lei che veniva dalla rumorosa città...

Giovanni Sorma non si era mosso dalla sua poltrona, quasi niente, di tutto ciò, potesse più interessarlo.

Ella si avvicinò a lui, con faccia rasserenata, gli pose una mano sulla spalla.

— Senti, Giovanni, appena finite le scuole, ai primi di luglio, noi partiamo per San Maurizio sopra Brunate. Mio marito ha affittato una villetta colà, dove gli è facile raggiungerci quando i suoi affari lo lasciano un po' libero. Son sicura ch'egli non avrà nulla in contrario che io prenda Gianna con me durante l'estate. L'autunno, ritornati a Milano, potrò provvedere in qualche modo... Intanto tu sarei libero di partire poichè tale è il tuo desiderio. Gianna che è abituata ad essere sola, si distrarrà con i cuginetti, con Landino che ha la sua età e con Nelly appena di qualche anno maggiore... Dimenticherà più facilmente... in un ambiente nuovo... Tu sai che custodirò tua figlia come i miei stessi figli, è vero!...

— Oh Luisa... che cuore è il tuo...

— Il mio cuore... ma tu non lo hai mai conosciuto, mio povero Giovanni — rispose lei, con tenera ironia.

Giovanni la guardò un po' meravigliato, ma già ella continuava:

— Dunque ti pare di potere essere d'accordo?

— Non so come ringraziarti del bene che mi fai, Luisa. Vuoi vedere Gianna adesso?...

— Volentieri... la ricordo bene... era un grazioso frugolino...

Seguì Giovanni che camminava davanti a lei un po' curvo, notò tra i suoi capelli bruni qualche ciocca grigia sulle tempie; ne fu stranamente impietosita.

La piccola era sola nella stanza. Stava seduta sul suo letto con un'aria troppo ragionevole, il cane era presso di lei, quasi a custodirla ed ella teneva una bambola in grembo.

— Sei sola, non c'è Elena? — chiese il padre.

— L'ho mandata via — rispose breve la bimba.

Il padre sospirò, poi si avvicinò al lettino.

Gianna, la zia Luisa... non la ricordi?

— Guarda chi è venuto a trovarti.

— No — disse la fanciulletta, senza guardarla.

Ma zia Luisa era già vicino alla bimba, e ne accarezzava i neri riccioli scomposti... Con un gesto scontroso questa sottrasse il capo alla carezza, Luisa parve non osservarlo, prese una seggiola, si sedette presso il lettino, fece cenno a Giovanni d'andarsene.

— Come si chiama, Gianna, questo bel cane che ti fa compagnia?

— Rodi.

— E questa bella bambola? Lasciamela un po' vedere...

Sempre seria, Gianna gliela porse...

— Come è grande... deve essere più grande di te.

— Oh no... — affermò la piccola — e si alzò di colpo in piedi sul letto per far vedere la sua statura.

— Giù, giù — disse Luisa alzandosi e prendendola tra le braccia, per ricoricarla... Ma sentendo contro di sè quella tenera morbidezza, non potè resistere alla pietà, all'emozione, strinse al seno con materna dolcezza la testina bruna, e mute lagrime, non più trattenute, le scesero sulle guancie.

Gianna la osservò sbalordita, già pronta a piangere anche lei.

— Piangi... tu che sei grande?... Perchè piangi?

(*Continua*)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata